



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma  
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007  
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007  
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea  
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000  
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo  
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia  
Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo  
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251  
Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato  
Codice LEI NNVPP80YIZGEY2314M97

## DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (“**Documento di Registrazione**”) dell’Emittente Iccrea Banca S.p.A. (“**Iccrea Banca**” o “**Emittente**” o “**Banca**”), società capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (il “**Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea**” o il “**Gruppo**”), ai fini Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Prospetto**”) ed in conformità all’articolo 7 ed all’Allegato 6 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 (il “**Regolamento Delegato**”) e del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il “**Regolamento Emittenti**”). Esso contiene informazioni su Iccrea Banca, in qualità di Emittente di una o più serie di strumenti finanziari (“**Strumenti Finanziari**”) e ha validità per 12 mesi a decorrere dalla sua data di approvazione. Alla scadenza, in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti, non si applicherà l’obbligo di pubblicare il supplemento al Documento di Registrazione.

In occasione dell’emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla singola nota informativa sugli strumenti finanziari di volta in volta approvata (la “**Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari**” o anche “**Nota Informativa**”), che conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari. Tali documenti formano congiuntamente il prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) che sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato “**Condizioni Definitive**”, che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli Strumenti Finanziari e (ii) la “**Nota di Sintesi**”, che riporterà le informazioni chiave sull’Emittente e sugli Strumenti Finanziari specificamente riferite alla singola serie di Strumenti Finanziari. Il Documento di Registrazione, come successivamente eventualmente integrato e modificato dai relativi supplementi (“**Supplementi**”), la relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, integrata dalle Condizioni Definitive e dalla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il “**Prospetto**”) per una serie di Strumenti Finanziari ai fini del Regolamento Prospetto.

**L’adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.**

**L’investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi, ancorché connessi all’Emittente. L’investitore è invitato a leggere il capitolo “**Fattori di Rischio**”.**

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 20 marzo 2023 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0024448/23 del 17 marzo 2023.

**Il presente Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico, per la consultazione, sul sito internet dell’Emittente all’indirizzo [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it), nonché sui siti del Responsabile del Collocamento, se diverso dall’Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento indicati nelle relative Condizioni Definitive. Il presente Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, verranno consegnati gratuitamente ad ogni potenziale aderente che ne faccia richiesta presso la sede sociale dell’Emittente, del Responsabile del Collocamento, se diverso dall’Emittente nonché presso la sede sociale e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.**

## INDICE

<b>PARTE PRIMA</b> .....	<b>4</b>
<b>FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>4</b>
<b>A. Rischi connessi alla situazione economico/finanziaria generale</b> .....	<b>4</b>
A.1 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19 e dal conflitto Russia-Ucraina .....	4
<b>B. Rischi connessi alla situazione finanziaria dell’Emittente e del Gruppo</b> .....	<b>5</b>
B.1 Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnato all’Emittente.....	5
B.2 Rischi connessi al piano strategico 2022-2024 .....	6
<b>C. Rischi connessi all’attività e al settore in cui opera l’Emittente ed il Gruppo</b> .....	<b>6</b>
C.1 Rischio di credito .....	6
C.2 Rischio di mercato .....	7
C.3 Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani.....	8
C.4 Rischio di liquidità .....	9
C.5 Rischio operativo .....	10
C.6 Rischio di concentrazione degli impieghi.....	10
C.7 Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza.....	10
C.8 Rischio collegato a procedimenti giudiziari.....	11
C.9 Rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali .....	12
<b>D. Rischi connessi all’evoluzione del quadro normativo e regolamentare</b> .....	<b>12</b>
D.1 Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie .....	12
D.2 Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell’ambito della disciplina delle crisi bancarie.....	16
<b>PARTE SECONDA</b> .....	<b>17</b>
<b>1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI</b> .....	<b>17</b>
1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione .....	17
1.2 Dichiarazione di responsabilità.....	17
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti.....	17
1.4 Informazioni provenienti da terzi .....	17
1.5 Dichiarazione dell’Emittente .....	17
<b>2 REVISORI LEGALI</b> .....	<b>18</b>
2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell’Emittente .....	18
2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall’incarico o mancato rinnovo dell’incarico alla società di revisione .....	18
<b>3 FATTORI DI RISCHIO</b> .....	<b>19</b>
<b>4 INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE</b> .....	<b>20</b>
4.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente .....	20
4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente .....	21
4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell’Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) .....	21
4.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente .....	21
4.1.4 Residenza e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito internet dell’Emittente .....	22
4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità .....	27
4.1.6 Rating attribuiti dall’Emittente.....	27
4.1.7 Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell’Emittente intervenuti dall’ultimo esercizio finanziario .....	30

4.1.8 Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente .....	30
<b>5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'</b> .....	<b>32</b>
5.1 Principali attività .....	32
5.1.1 Descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati, dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significative, e dei principali mercati in cui opera l'Emittente .....	32
5.2 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel Documento di Registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale .....	32
<b>6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA</b> .....	<b>33</b>
6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa .....	33
6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo .....	37
<b>7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE</b> .....	<b>38</b>
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo .....	38
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso .....	38
<b>8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI</b> .....	<b>39</b>
<b>9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA</b> .....	<b>40</b>
9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione e di sorveglianza con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché siano significative riguardo l'Emittente .....	40
9.2 Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza .....	43
<b>10 PRINCIPALI AZIONISTI</b> .....	<b>44</b>
10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari .....	44
<b>11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE</b> .....	<b>45</b>
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati .....	45
11.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi .....	45
11.1.2 Modifica della data di riferimento contabile .....	45
11.1.3 Principi contabili .....	45
11.1.4 Modifiche della disciplina contabile .....	45
11.1.5 Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali .....	45
11.1.6 Bilancio consolidato .....	45
11.1.7 Data delle informazioni finanziarie .....	45
11.2 Informazioni finanziarie infrannuali .....	46
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati .....	46
11.3.1 Revisione contabile e redazione delle informazioni finanziarie .....	46
11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori legali dei conti .....	46
11.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione eventualmente non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione .....	46
11.4 Procedimenti giudiziari e arbitrati .....	46
11.5 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente .....	49
<b>12 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b> .....	<b>50</b>
12.1 Capitale azionario .....	50
12.2 Atto costitutivo e Statuto .....	50
<b>13 PRINCIPALI CONTRATTI</b> .....	<b>51</b>
<b>14 DOCUMENTI DISPONIBILI</b> .....	<b>52</b>

*La presente sezione è relativa ai soli fattori di rischio connessi all'Emittente e al Gruppo. Pertanto, tale sezione, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetti, riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente stesso e rilevanti per assumere una decisione di investimento informata.*

*Si invitano i potenziali Investitori a leggere attentamente il presente capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e al Gruppo e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi e descritti nella relativa Nota Informativa. Iccrea Banca S.p.A. ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi nei confronti degli Investitori.*

*Gli Investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.*

#### **A. Rischi connessi alla situazione economico/finanziaria generale**

##### **A.1 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e alle conseguenze derivanti dalla pandemia da COVID-19 e dal conflitto Russia-Ucraina**

Alla data del Documento di Registrazione, il quadro macroeconomico italiano e globale risulta connotato da profili di incertezza, in particolare, da un lato dal perdurare del conflitto in Ucraina che alla data del Documento di Registrazione caratterizza il contesto internazionale e dall'altro, al generale peggioramento della situazione economica conseguente alla crisi energetica e ai livelli elevati di inflazione che condizionano i consumi delle famiglie e la competitività delle aziende soprattutto nei settori energivori.

Tale contesto sta provocando un rallentamento dell'economia più accentuato dopo una prima metà del 2022 caratterizzata comunque da una crescita positiva del PIL Italiano.

L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia sta continuando a generare incertezze e tensioni, in particolare all'interno dell'Eurozona e dunque in Italia. A fronte di un'inflazione rivelatasi tutt'altro che transitoria, che ha continuato a crescere in tutte le principali aree geografiche a causa del protrarsi delle difficoltà nelle catene di fornitura globali e del forte rialzo delle materie prime energetiche (carburante, elettricità) ed alimentari, i principali istituti di politica monetaria hanno avviato l'aumento dei tassi e il graduale ritiro degli stimoli precedentemente messi in campo per contrastare gli effetti della pandemia, generando effetti negativi sui mercati finanziari.

Gli impatti possibili sono stati bene evidenziati nella riunione del 22 settembre 2022, del Comitato Europeo per il Rischio Sistemico ("CERS"), a seguito della quale è stato pubblicato un *warning* in relazione alle vulnerabilità del sistema finanziario dell'Unione Europea. Nel *warning* il CERS ha segnalato che, nonostante il sistema finanziario dell'Unione Europea abbia dimostrato la propria resilienza di fronte alle crescenti tensioni geopolitiche e all'incertezza economica, la possibilità che il quadro macroeconomico europeo sia interessato dalle conseguenze dei rischi di coda (*tail-risks*) di detti fenomeni è aumentata dall'inizio del 2022 ed è stata accentuata dai recenti sviluppi del conflitto russo-ucraino. In particolare, l'impatto dell'aumento dei prezzi dell'energia e dell'inflazione potrebbe minare la stabilità finanziaria dell'Unione Europea e, di conseguenza, deteriorarne le prospettive macroeconomiche.

Tali elementi hanno condotto a un sensibile aumento dei rischi a cui è esposto il settore bancario, costringendolo a predisporre degli aggiustamenti alla valutazione degli stessi al fine di contenere futuri nuovi impatti sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del sistema finanziario italiano e internazionale.

Le ostilità hanno richiesto un pesante intervento umanitario ed innescato una crisi energetica in Europa, contribuendo, in misura apprezzabile, anche ad un aumento dei prezzi internazionali dei prodotti alimentari e delle materie prime. Ciò ha inasprito quindi quelle pressioni inflazionistiche, già rese acute dall'impatto negativo della pandemia sulle catene di fornitura globali.

Permangono nell'attuale contesto macroeconomico, alcune incertezze, in particolare: (a) l'andamento dell'economia e le prospettive di ripresa e di consolidamento delle economie di Paesi come gli Stati Uniti e la Cina, che negli ultimi anni hanno mostrato una crescita costante, fortemente condizionati anche dagli effetti della diffusione del COVID-19; (b) l'esito della controversia commerciale tra Stati Uniti e Cina, che potrebbe avere un effetto sul commercio internazionale e quindi sulla produzione globale; (c) i futuri sviluppi della politica monetaria della Banca Centrale Europea (la "BCE"), nell'area Euro, e della Federal Reserve (la "FED"), nell'area del dollaro, e delle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (d) la sostenibilità del debito sovrano di alcuni paesi e le relative tensioni ricorrenti sui mercati finanziari; (e) i rischi legati a un aumento dell'inflazione che ha mostrato elevati aumenti mese su mese e si sta diffondendo sempre di più nel settore dei servizi; (f) il forte aumento dei prezzi del gas in Europa dovuto alla riduzione delle forniture dalla Russia e, in più in generale, delle commodities energetiche.

Accanto al quadro macroeconomico globale, si associano inoltre rischi specifici legati alla situazione congiunturale, finanziaria e politica italiana. L'economia, infatti, registra bassi livelli di crescita esposti alle tensioni internazionali. Inoltre, il contesto politico è storicamente molto influente sull'economia e sull'andamento dei titoli di stato italiani.

Al 30 giugno 2022 le rettifiche di valore per rischio di credito ammontano a 181,6 (389,8 milioni di euro al 30 giugno 2021) milioni di euro e gli accantonamenti su garanzie e impegni si attestano a 8,4 milioni di euro (11,8 milioni al 30 giugno 2021).

Al 31 dicembre 2021 le rettifiche di valore per rischio di credito ammontano a 1,2 miliardi di euro (837,5 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e gli accantonamenti su garanzie e impegni si attestano a 73,3 milioni di euro (88,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Si deve inoltre dare atto che lo scenario macroeconomico sopra delineato ha subito una repentina modifica alla fine del mese di febbraio 2022. La tensione tra Russia e Ucraina, aggravatasi a seguito delle prolungate manovre militari delle forze armate russe e bielorusse lungo buona parte del confine ucraino, si è tradotta in data 24 febbraio 2022 nell'annuncio da parte delle Russia di un'operazione militare nel Donbass che ha dato inizio ad un'invasione dell'Ucraina. Tale conflitto e le sanzioni imposte dalla comunità internazionale al governo, alle aziende e all'economia della Russia, nonché le contromisure attivate da questo ultimo paese, hanno determinato una situazione di elevata incertezza sul piano macroeconomico, sui tassi di cambio, sui costi dell'energia e delle materie prime, sul costo del debito, sulle aspettative inflazionistiche, sul costo del credito. L'incremento dell'inflazione, già innescata dall'epidemia Covid-19, ha indotto le banche centrali dei principali paesi ad adottare politiche monetarie restrittive, alzando i tassi di interesse. Si rafforzano oggi ipotesi di una minore crescita economica in Europa e in Italia, per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che accentuano la crescita dell'inflazione già in atto.

In tale nuovo contesto, non si prevedono impatti significativi su Iccrea Banca correlati all'esposizione diretta del Gruppo verso la Russia e l'Ucraina.

Alla data del 30 giugno 2022 in relazione al conflitto russo-ucraino e alle conseguenti sanzioni internazionali imposte alla Russia, in particolare per le attività di *trade finance* (garanzie e crediti documentari), il Gruppo è risultato limitatamente esposto nei confronti dei paesi coinvolti. Riguardo alle posizioni in essere nei confronti di controparti russe, per un ammontare di debito residuo alla data pari complessivamente a circa 3,7 milioni di euro, si evidenzia che tutti i finanziamenti sono garantiti al 100% o dalle case madri italiane (con riferimento alle operazioni *intercompany*) o dalla SACE (per quanto attiene lo sconto pro-soluto) e che al momento tutte le esposizioni, pur con alcune difficoltà legate alle contro sanzioni russe, stanno rientrando regolarmente.

## **B. Rischi connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo**

### **B.1 Rischio connesso ai giudizi di rating di tipo speculativo assegnato all'Emittente**

Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e DBRS Ratings Limited.

In tale contesto, l'Investitore deve considerare che il giudizio sul debito di lungo termine e di breve termine attribuito dalle Agenzie di Rating "Standard & Poor's", "Fitch Ratings" e "DBRS Morningstar" ad Iccrea Banca è "speculativo", ossia particolarmente esposto ad avverse condizioni economiche, finanziarie e settoriali.

In data 22 novembre 2022 l'Agenzia Standard & Poor's ("S&P") ha modificato il Long Term Issuer Credit rating a "BB+" mentre ha confermato lo Short-Term Issuer Credit rating su Iccrea Banca, a "B" confermando l'outlook "Stabile".

Il 1° febbraio 2023 l'Agenzia "Fitch Rating" ("Fitch"), ha rivisto il Long-Term Issuer Default Ratings (IDR) di Iccrea Banca in "BB+" e lo Short-Term Issuer Default Ratings in "B", con una revisione dell'*outlook* da "stabile" a "positivo".

Il 28 novembre 2022 l'Agenzia "DBRS Morningstar" ("DBRS"), ha confermato il Long-Term Issuer Rating di Iccrea Banca a "BB (high)" e lo Short-Term Issuer Rating a "R-3" rivedendo l'*outlook* da "stabile" a "positivo".

I giudizi di rating potrebbero subire ulteriori modifiche nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari. Sussiste pertanto il rischio che un'ulteriore riduzione dei livelli di rating assegnati all'Emittente, tenuto conto che sono già di tipo speculativo, potrebbe avere un effetto sfavorevole sull'opportunità di accedere ai vari strumenti di raccolta. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di provvista o richiedere la costituzione di garanzie con conseguenti effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

## **B.2 Rischi connessi al piano strategico 2022-2024**

In data 28 aprile 2022 il Gruppo ha approvato il Piano strategico 2022-2024.

Nel nuovo piano triennale si è tenuto conto del contesto macro-economico e di mercato, anche derivante dall'effetto di un eventuale recrudescenza della pandemia Covid 19, delle iniziative a sostegno dell'economia reale messe in campo da parte del Governo nazionale, delle Istituzioni europee e della Banca Centrale Europea. Si precisa che le previsioni economico patrimoniali fattorizzano uno scenario di fine 2021 e quindi non considerano gli effetti connessi al mutato scenario macroeconomico indotto in particolare dall'invasione Russa all'Ucraina e dal conseguente conflitto bellico.

Il Piano strategico si basa, inter alia, su analisi, valutazioni e assunzioni di carattere generale e discrezionale formulate dall'Emittente di determinati eventi e circostanze che potranno non verificarsi oppure verificarsi in tempi diversi da quelli prospettati e che dipendono, in larga parte, da variabili non controllabili dall'Emittente (es. i futuri sviluppi del conflitto in Ucraina ovvero il riacuirsi della pandemia da Covid-19).

Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni – o dei relativi e conseguenti effetti positivi attesi – oppure il verificarsi delle assunzioni in tempi diversi da quelli prospettati, o ancora il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano strategico, potrebbero impedire ovvero posporre l'attuazione del Piano stesso e il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo ivi previsti, oltre che comportare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Anche alla luce dei risultati conseguiti nel primo anno di piano, l'Emittente conferma che, allo stato attuale, ritiene valido il piano triennale e che gli obiettivi ivi contenuti risultano raggiungibili.

Si segnala inoltre che nel mese di settembre 2022, hanno preso avvio, nell'ambito della revisione periodica dei target economico-finanziari, secondo l'approccio rolling alla pianificazione strategica adottata dal Gruppo, le attività per la predisposizione di un Piano GBCI 2023-2025, il cui completamento è atteso per il mese di marzo 2023. Il Piano GBCI 2023-2025, fattorizzerà al suo interno gli effetti connessi al nuovo contesto macroeconomico e le nuove ipotesi di evoluzione per il triennio 2023-2025.

## **C. Rischi connessi all'attività e al settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo**

### **C.1 Rischio di credito**

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni (ivi incluso il rischio che le controparti aventi ad oggetto determinati strumenti finanziari risultino inadempienti prima del regolamento dell'operazione medesima) o che il relativo merito creditizio subisca un progressivo deterioramento e pertanto, l'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare dei finanziamenti netti verso la clientela risulta pari a Euro 90,9 miliardi (Euro 88,8 miliardi al 31 dicembre 2021 e Euro 87,3 miliardi al 31 dicembre 2020) e rappresenta il 52,4% del totale attivo del Gruppo (il 55,7% al 31 dicembre 2021 e il 51,6% al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2022 l'ammontare dei crediti deteriorati lordi<sup>1</sup> risulta pari ad Euro 4,3 miliardi e i rispettivi fondi rettificativi sono pari a Euro 2,9 miliardi, con un *coverage ratio* pari al 67,4 % (62,7% al 31 dicembre 2021 e il 55,7% al 31 dicembre 2020).

<sup>1</sup> Dato pro-forma escludendo le poste creditizie incluse tra le attività in via di dismissione (461 milioni di euro lordi e 147 milioni di euro netti, ex IFRS 5) oggetto dell'operazione di cessione perfezionata a febbraio 2023.

Al 31 dicembre 2022 il NPE ratio lordo del Gruppo (i.e. il rapporto tra crediti lordi deteriorati e il totale crediti lordi nei confronti della clientela) è pari al 4,5%, in diminuzione rispetto al NPE ratio lordo pari al 6,9% di fine esercizio 2021 e al 9,1% di fine esercizio 2020 ma ancora superiore al NPE ratio lordo medio espresso dal sistema per le banche significative pari al 3,1%<sup>2</sup> al 31 dicembre 2021 e pari a 4,1%<sup>3</sup> al 31 dicembre 2020).

La composizione del portafoglio crediti deteriorati nelle categorie previste dalla normativa di Banca d'Italia, registra al 31 dicembre 2022 per il Gruppo un'incidenza lorda delle sofferenze pari al 1,6% (incidenza netta al 0,3%), delle inadempienze probabili pari al 2,6% (incidenza netta al 0,9%), delle esposizioni scadute deteriorate pari al 0,4% (incidenza netta al 0,3%).

I rapporti di copertura delle singole categorie di crediti deteriorati del Gruppo risultano al 31 dicembre 2022 per le sofferenze pari al 79,4%<sub>T</sub> per le inadempienze probabili pari al 65,8%<sub>T</sub> per le esposizioni scadute deteriorate pari al 29,0%. L'azione di *de-risking* perseguita negli ultimi anni dal Gruppo nell'ambito della propria strategia, ha comportato progressive riduzioni del portafoglio NPL. Nello specifico il Gruppo ha proseguito l'azione di *de-risking* tramite la realizzazione di cessioni di più banche di credito cooperativo (Cessioni Multicedenti) coordinate dalla Capogruppo e/o di operazioni *pro-soluto*.

In particolare, con riferimento alle sole Cessioni Multicedenti si evidenzia che si è dato corso ad operazioni di cartolarizzazione assistite da garanzia dello Stato (GACS) che hanno portato alla dismissione di un portafoglio di sofferenze per un valore lordo complessivo pari a circa 2,3 miliardi di euro per l'esercizio 2020, pari a circa 920 milioni di euro per l'esercizio 2021. Si segnala che nel corso del primo semestre 2022, nel mese di maggio è stata perfezionata la sesta operazione di cartolarizzazione di crediti *non performing* assistiti da garanzia dello Stato per un importo pari a circa 535 milioni di euro.

Tenuto conto di un contesto macro-economico di incertezza legato sia allo scenario geopolitico e inflazionistico sia a possibili recrudescenze della pandemia, la qualità del credito potrebbe essere influenzata da potenziali impatti non ancora quantificabili. In tale ambito rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti *non performing* e necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesi sul conto economico. Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli e obbligazioni a fini di liquidità.

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

## C.2 Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli Strumenti Finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Il *Value at Risk* (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99% ed orizzonte temporale considerato (*look-back period*) pari a 3 anni.

Al 30 giugno 2022 la componente del portafoglio di strumenti finanziari del Gruppo valutata al costo ammortizzato risultava pari a Euro 58.123 milioni (Euro 59.728 milioni al 31 dicembre 2021), mentre la componente valutata al *fair value* risultava, alla medesima data, pari a Euro 8.543 milioni (Euro 7.907 milioni al 31 dicembre 2021) di cui Euro 8.185 milioni riferibili ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (Euro 7.496 milioni al 31 dicembre 2021); quest'ultima voce risultava, al 30 giugno, prevalentemente composta da titoli di debito pari a Euro 8.161 milioni (7.494 milioni al 31 dicembre 2021).

<sup>2</sup> Fonte: Banca d'Italia, "Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di aprile 2022".

<sup>3</sup> Fonte: Banca d'Italia, "Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di aprile 2021".

Al 30 giugno 2022, come indicato in premessa, il VaR del portafoglio di trading risultava pari a Euro 0,52 milioni (Euro 0,91 milioni al 31 dicembre 2021) di cui il 70% riferito a derivati su tassi di interesse ed inflazione, 11% titoli di debito corporate ed emergenti, 10% equity, 6,5% titoli governativi e 2,5% tassi di cambio.

Sempre al 30 giugno 2022, sul portafoglio di trading la componente di VaR collegata al rischio tasso risultava pari a 0,36 milioni mentre alla suddetta data le altre componenti risultavano, rispettivamente, 0,20 milioni sul rischio azionario, 0,13 milioni sul rischio cambio e 0,06 milioni sul rischio specifico (componente di rischio connessa al merito creditizio delle controparti emittenti i titoli detenuti dal Gruppo).

Al 30 giugno 2022, come precedentemente indicato, il VaR del portafoglio HTCS risultava pari ad Euro 58 mln (al 31 dicembre 2021 era pari ad Euro 37 mln) mentre il VaR del portafoglio HTC risultava pari ad Euro 473 milioni (al 31 dicembre 2021 era pari ad Euro 415 milioni).

Infine, al 30 giugno 2022, si evidenzia che un potenziale incremento di circa 150 bps dello spread creditizio sovrano (atterraggio spread BTP-BUND 10Y a 350 bps) determinerebbe la perdita di valore dei titoli del portafoglio HTCS generando impatti sul patrimonio del Gruppo derivanti dalla contrazione di circa € -415 milioni della Riserva OCI mentre il Total Capital Ratio (TCR) si posizionerebbe, *ceteris paribus*, ad un livello pari al 18,45% (- 55 bps in termini di TCR), superiore alla Risk Tolerance (pari al 16%). Tale shock di mercato determinerebbe altresì una contrazione di circa € -3.643 milioni della minus/plusvalenza latente del portafoglio HTC che tuttavia non inciderebbe sul patrimonio del Gruppo stante la valorizzazione al costo ammortizzato di tali attività finanziarie.

### **C.3 Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani**

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, nonché eventuali riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati operativi e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Tale rischio potrebbe risultare particolarmente rilevante in ragione degli impatti sull'economia legati al conflitto tra Russia e Ucraina che hanno recentemente determinato e potrebbero ulteriormente determinare significativi peggioramenti del differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato benchmark (il c.d. spread).

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei.

Il Gruppo risulta particolarmente esposto ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. *spread*) e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di *investment grade*, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio del Gruppo nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dello stesso.

L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dal Gruppo al 30 giugno 2022 ammonta complessivamente a € 64.174 milioni (contro un dato al 31 dicembre 2021 pari a € 65.980 milioni ed al 30 giugno 2021 pari a € 65.433 milioni).

Tale esposizione è riferibile per € 8.038 milioni ad attività finanziarie classificate nel Business Model HTCS – le cui variazioni di *fair value* determinano impatti a patrimonio (7.364 milioni al 31 dicembre 2021 e 7.350 milioni al 30 giugno 2021). La restante parte è quasi interamente riferibile ad attività classificate nel Business Model HTC – valutate al costo ammortizzato.

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano, rappresentano il 37,9% del totale attivo al 30 giugno 2022 (il 36,3% al 31 dicembre 2021 ed il 36,7% circa al 30 giugno 2021).

Al 30 giugno 2022 l'incidenza dei titoli di debito governativi rispetto al totale delle attività finanziarie rappresentate da titoli a livello di Gruppo è pari al 97,2%, (di cui il 97,0% è rappresentata da titoli di debito italiani) mentre la loro incidenza rispetto al totale dell'attivo di bilancio è pari al 37,9% (di cui il 37,7% è rappresentato da titoli di debito sovrano italiani). I prestiti erogati a favore dei medesimi soggetti, invece, rappresentano lo 0,70% del totale degli impieghi verso clientela e lo 0,36% rispetto al totale dell'attivo di bilancio.



Sussiste pertanto il rischio che eventuali tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi potrebbero avere effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.

#### C.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*).

I principali indicatori utilizzati dall'Emittente per la valutazione del profilo di liquidità sono i seguenti:

- *Liquidity Coverage Ratio* (“**LCR**”): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di assicurare il mantenimento di un adeguato livello di attività liquide di elevate qualità (HQLA) non vincolate ed immediatamente liquidabili al fine di soddisfare il fabbisogno di liquidità potenziale nell'arco di 30 giorni di calendario al manifestarsi di uno scenario di stress particolarmente severo.

L'indicatore è soggetto a un requisito minimo regolamentare pari al 100% e al 31 dicembre 2022 risultava pari al 231% mentre al 30 giugno 2022 risultava pari a 251%, in riduzione rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2021 pari a 290%;

- *Net Stable Funding Ratio* (“**NSFR**”): indicatore di lungo periodo che è rilevato con l'intento di misurare il grado di copertura degli elementi di Bilancio che forniscono un finanziamento stabile (passività – *Available Stable Funding*) rispetto agli elementi di Bilancio che richiedono un finanziamento stabile (attività – *Required Stable Funding*).

L'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100% a partire dal 30 giugno 2021 e al 31 dicembre 2022 risultava pari al 144% mentre al 30 giugno 2022 risultava pari a 140%, in lieve riduzione rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2021 pari al 141%.

- *Loan to Deposit Ratio* (“**LDR**”): indicatore funzionale a stabilizzare il profilo di liquidità strutturale e volto a monitorare l'incidenza degli impieghi creditizi sulla raccolta da clientela ovvero, quanta parte delle fonti di raccolta considerate stabili finanzia gli attivi potenzialmente meno liquidi. Alla fine del primo semestre 2022 l'indicatore risultava pari al 75% (rispetto al valore rilevato al 31 dicembre 2021 pari al 73%).

Nell'ambito della propria attività l'Emittente ha partecipato alle operazioni di rifinanziamento a lungo termine presso la BCE (TLTRO - *Targeted Longer Term Refinancing Operations*). Nell'ambito del programma TLTRO-III, al 30 giugno 2022 il Gruppo detiene circa 28,8 miliardi di euro di operazioni di cui circa 17,7 miliardi di euro relativi alle Banche appartenenti al TLTRO Group Iccrea e 11,1 miliardi di euro relativi alle Banche con accesso diretto alle operazioni di Politica Monetaria. Poiché non è possibile alla data del Documento di Registrazione prevedere la durata e l'intensità con cui le predette operazioni di sostegno alla liquidità potranno essere riproposte in futuro potrebbe verificarsi una riduzione, o persino un annullamento di tali supporti. La situazione descritta potrebbe incidere negativamente sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

La liquidità dell'Emittente potrebbe essere compromessa dalla temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, nonché da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità.

La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

### C.5 Rischio operativo

Le principali tipologie di eventi di rischio operativo trovano origine nell' inadeguatezza o nella disfunzione di procedure, nelle risorse umane e nei sistemi interni, oppure negli eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. In considerazione dell'operatività caratteristica del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, lo stesso risulta esposto trasversalmente ai rischi operativi, ivi inclusi i rischi informatici.

All'interno di tale quadro normativo-regolamentare la deregolamentazione e la globalizzazione dei servizi finanziari e di pagamento, unitamente al progressivo affinamento della tecnologia finanziaria a supporto delle transazioni, stanno rendendo sempre più complessa l'attività delle entità appartenenti al Gruppo e quindi, di riflesso, l'annesso profilo di rischiosità operativa implicitamente assunto con l'esercizio dell'attività tipica. L'accresciuta articolazione del Gruppo, con l'adesione allo stesso delle Banche Affiliate, nonché il crescente impiego di tecnologie altamente automatizzate messe in atto dal Gruppo, in assenza di adeguati interventi sul sistema dei controlli, può trasformare il rischio di errori manuali e di trattamento dei dati in rischio di significative disfunzioni nei sistemi, dato, come detto, il sempre maggiore ricorso ad infrastrutture ed applicativi IT integrati.

Inoltre, l'espansione dell'utilizzo di moneta e dei pagamenti elettronici e via internet, oltre ai servizi di e-commerce, comporta rischi potenziali (ad esempio, frodi interne ed esterne, sicurezza dei sistemi, trattamento dei dati della clientela, rischi informatici e cyber) la cui piena padronanza e mitigazione, sia preventiva che in funzione di accresciute capacità di risposta e contenimento, rappresenta un fattore strategico nello sviluppo del business se non un prerequisito per garantire la conformità ai requisiti previsti dalle normative in materia o dai circuiti. In aggiunta, la presenza di banche e società finanziarie all'interno del Gruppo, operanti come prestatrici di servizi su vasta scala sia infragruppo che alle imprese e al pubblico, rende necessario un adeguato impianto e la costante evoluzione del sistema dei controlli interni mantenendo anche la continua attenzione a prevenire il rischio di incorrere in violazioni di norme, sanzioni amministrative etc.

Il complesso delle tipologie di rischio operativo a cui il Gruppo risulta strutturalmente esposto ricomprende il rischio informatico e rischio legale; ciò in relazione all'attività bancaria svolta verso il pubblico e verso controparti finanziarie ed istituzionali, nonché alle numerose normative nazionali ed internazionali ad esso applicabili.

### C.6 Rischio di concentrazione degli impieghi

Un'elevata concentrazione di esposizioni verso un'unica controparte o gruppi di controparti connesse o appartenenti ad un unico settore di attività potrebbe determinare, in caso di deterioramento del relativo merito creditizio, effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Un incremento del rischio in esame può inoltre essere causato dagli impatti sull'economia derivanti dal perdurare del conflitto Russia/Ucraina.

Al 30 giugno 2022 l'Emittente registrava n. 7 "grandi esposizioni" definite come esposizioni verso un cliente o un gruppo di clienti connessi pari o superiore al 10% del capitale di classe 1 dell'ente (n.7 al 31 dicembre 2021 e n. 7 al 31 dicembre 2020).

In conformità all'articolo 394 del *Capital Requirements Regulation* (il "CRR"), l'ente segnala su base consolidata anche le esposizioni di valore pari o superiore a 300 milioni di EUR, le 10 maggiori esposizioni verso enti su base consolidata e le 10 maggiori esposizioni verso soggetti finanziari non regolamentati. Tali attività ammontano al 30 giugno 2022 a Euro 108 miliardi (Euro 97 miliardi al 31 dicembre 2021 Euro 108 miliardi al 31 dicembre 2020) e rappresentano il 54,24% (47,54% al 31 dicembre 2021 e 49,35% al 31 dicembre 2020) del totale delle attività di rischio di credito e controparte.

Tra le esposizioni rilevanti al 30 giugno 2022 figurano, per un importo del 69,04% del totale complessivo, il Tesoro dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze per un'esposizione totale complessiva pari a Euro 74,8 miliardi corrispondenti a un'esposizione complessiva, a valle delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (*post credit risk mitigation*) e delle esenzioni previste dall'art. 400 del CRR, pari ad Euro 1,5 miliardi.

### C.7 Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è soggetto a un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte delle diverse Autorità di Vigilanza, ciascuna per i rispettivi aspetti di competenza.

Il mancato rispetto della regolamentazione e gli accertamenti delle Autorità di Vigilanza potrebbero comportare l'avvio di procedimenti amministrativi e giudiziari nei confronti del Gruppo, che potrebbero tradursi, tra l'altro, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari rilevanti. Ciò potrebbe determinare impatti negativi anche rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nel corso del 2020 l'Autorità di Vigilanza (BCE) ha stabilito di sottoporre il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (GBCI) ad un esercizio di valutazione approfondita denominato *Comprehensive Assessment*, che prevede una revisione della qualità degli attivi (*Asset Quality Review - AQR*) e una prova di stress sulla base di uno scenario avverso comune a tutte le banche europee (*EU wide Stress Test*).

Nell'ambito delle attività finalizzate alla conduzione di detto esercizio di valutazione sono state completate le attività necessarie alla predisposizione dei template di riferimento e sono stati predisposti e implementati gli strumenti di controllo utili a rafforzare i processi di *data quality* a presidio dell'esercizio stesso. A seguito delle vicende connesse alla propagazione del Coronavirus – Covid-19, l'esercizio del *Comprehensive Assessment* del GBCI è stato interessato da una sospensione temporanea, per poi essere riavviato all'inizio della seconda metà del 2020.

Ad esito dell'esercizio di *Comprehensive Assessment*, il CET1 ratio del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è risultato pari al 12,3% nello scenario "Base" e al 5,7% nello scenario "Avverso", al di sopra dei livelli minimi di solvibilità richiesti, rispettivamente pari all'8% e al 5,5%, confermando, oltre alla resilienza e all'assenza di gap patrimoniali, la qualità dei processi valutativi e gestionali del Gruppo.

L'Autorità di Vigilanza ha altresì avviato:

- i) una deep dive<sup>4</sup> in materia di Forbearance attualmente in fase di svolgimento.
- ii) un accertamento ispettivo in loco, condotto a livello di Gruppo, avente ad oggetto il rischio informatico allo scopo di valutare la gestione delle operazioni informatiche, di progetti informatici e della sicurezza informatica, incluso ogni aspetto complementare relativo a tale finalità e oggetto. L'accertamento in loco avviato in data 6 dicembre 2022 si è concluso in data 22 febbraio 2023. Si è in attesa di ricevere il rapporto ispettivo;
- iii) un accertamento ispettivo in loco, condotto a livello di Gruppo, mirato a valutare il rispetto della normativa in tema di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela ai sensi degli artt. 54, 68 e 128 del D.Lgs. 385/1993, avviato in data 17 novembre 2022 e attualmente in fase di svolgimento; Inoltre, si segnala che in data 20 ottobre 2022 è stato avviato da parte della Consob un accertamento ispettivo in loco al fine di accertare lo stato di adeguamento alla normativa conseguente al recepimento della direttiva 2014/65/UE (cd. 'MiFID II'), con riguardo agli assetti procedurali definiti in materia di "*product governance*" e alle procedure per la valutazione dell'appropriatezza/adequatezza delle operazioni effettuate per conto della clientela, nonché le modalità di suddivisione e di effettivo svolgimento dei controlli di conformità in esito all'esternalizzazione delle funzioni di compliance in capo a Iccrea Banca da parte delle singole Banche di Credito Cooperativo, con riferimento agli ambiti della valutazione di adeguatezza e della "*product governance*". L'accertamento è attualmente in fase di svolgimento.

Si informa altresì che in data 4 gennaio 2023 è pervenuta da parte della Banca Centrale Europea a Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, la comunicazione di avvio dell'ispezione in loco che sarà condotta a livello di Gruppo con riferimento alla governance interna e alla gestione dei rischi, al fine di sottoporre a verifica i suddetti ambiti nonché ogni aspetto complementare relativo a tali finalità e oggetto. L'inizio dell'ispezione in loco è previsto per marzo 2023.

### C.8 Rischio collegato a procedimenti giudiziari

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari e/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

Al 30 giugno 2022 risultava un *petitum* complessivo pari a 39.089 migliaia di euro accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio individuale al 30 giugno 2022 (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 Stato Patrimoniale-Passivo) comprensivo della voce "controversie legali" pari a 3.159 migliaia di Euro, che l'Emittente ritiene sufficienti a coprire gli importi relativi a tali controversie.

<sup>4</sup> Modalità di accertamento ispettivo con il quale l'Autorità di Vigilanza analizza specifiche tematiche di interesse.

### C.9 Rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali

Il Gruppo è esposto ai rischi legati al cambiamento climatico che possono manifestarsi sotto due prospettive, il rischio legato alla transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio e più circolare, con potenziali ripercussioni negative sulla performance della clientela impattata, e il cd. rischio fisico, ossia il rischio legato ai possibili impatti derivanti dai danni fisici causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale. In quest'ultimo caso, il rischio fisico può impattare sia sugli asset del Gruppo (es. immobili di proprietà danneggiati a seguito di eventi atmosferici severi) che su quelli della clientela, con potenziali ripercussioni, ad esempio, su asset in garanzia a fronte dei finanziamenti erogati.

La BCE ritiene che gli enti creditizi debbano inquadrare i rischi climatici e ambientali nell'ambito di un approccio strategico, complessivo e lungimirante tenuto conto che, i cambiamenti climatici e il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario.

A tale proposito la BCE, a novembre 2022<sup>5</sup>, nel pubblicare i risultati dell'analisi tematica condotta nel corso dell'anno sulle banche *significant* e nel ribadire l'attesa di un pieno allineamento delle prassi bancarie alle aspettative di vigilanza, ha definito delle scadenze intermedie così suddivise:

- entro marzo 2023 si attende che le banche classifichino adeguatamente i rischi climatici e ambientali e conducano una valutazione di rilevanza del loro impatto sul portafoglio bancario;
- in una seconda fase, e al più tardi entro la fine del 2023, prevede che le banche includano i rischi climatici e ambientali nella governance, nelle strategie e nella gestione del rischio;
- in una fase finale, entro la fine del 2024, si aspetta che le banche soddisfino tutte le restanti aspettative di vigilanza delineate nel 2020, inclusa la piena integrazione nel processo di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale interna (ICAAP) e nelle prove di stress.

Con l'occasione la BCE ha anche pubblicato un compendio<sup>6</sup> che illustra le differenti modalità con cui gli enti *significant* possono allineare le loro pratiche alle aspettative di vigilanza, a dimostrazione della possibilità di rapidi progressi e con l'obiettivo di facilitare il miglioramento delle pratiche in tutto il settore bancario.

Per quanto attiene alla componente normativa, la Capogruppo a fine 2021 ha approvato un programma progettuale a valenza di Gruppo (cd. «Programma ESG») che prevede un impegno pluriennale con numerosi step intermedi di rilascio nei diversi ambiti interessati che fanno riferimento ad assetto di governance, strategie, *disclosure*, processi creditizi e inerenti alla finanza e al risparmio gestito nonché alla gestione dei rischi climatici e ambientali. Il Programma è orientato a garantire l'integrazione nei processi aziendali dei fattori ESG al fine assicurare l'adeguamento degli stessi alle nuove previsioni normative e alle aspettative di vigilanza.

### D. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

#### D.1 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad una articolata e stringente regolamentazione di matrice europea e nazionale, che concerne e ricomprende anche l'attività di vigilanza delle autorità preposte (i.e. BCE, Banca d'Italia, *Single Resolution Board* e Consob).

La regolamentazione anzidetta, applicabile anche all'attività di vigilanza, è soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

Con riferimento agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. SREP) l'Autorità di Vigilanza in data 24 gennaio 2022 ha comunicato ad Iccrea Banca gli esiti della decisione SREP che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare a livello consolidato con decorrenza 1° marzo 2022 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi). Tale decisione ha sostituito la decisione SREP 2019 confermata per tutto il 2021 a seguito della pandemia da coronavirus. Le richieste della vigilanza nell'ambito dello SREP potrebbero tradursi in requisiti quantitativi addizionali di capitale o di liquidità e/o in requisiti qualitativi (es. rafforzamento di processi e procedure interne, etc.), con impatto sui risultati economici del Gruppo connessi ai potenziali costi di adeguamento/implementazione. Ciò potrebbe determinare impatti negativi anche rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

<sup>5</sup> Cfr. "Walking the talk - Banks gearing up to manage risks from climate change and environmental degradation"-BCE, Novembre 2022.

<sup>6</sup> Cfr. "Good practices for climate-related and environmental risk management" – BCE, Novembre 2022.

**Processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP)**

La normativa applicabile disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e solidità delle stesse, limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana. A queste si aggiungono specifiche normative in tema – a titolo esemplificativo ma non esaustivo – di antiriciclaggio, usura, tutela del consumatore.

Iccrea Banca, in qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è soggetta alla vigilanza diretta della BCE<sup>7</sup>, la quale, tra le altre cose, a seguito dello SREP condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV), fornisce annualmente la decisione finale dei requisiti patrimoniali che la Banca deve rispettare a livello consolidato.

In particolare, il citato articolo 97 della CRD IV stabilisce che l'Autorità competente debba periodicamente riesaminare l'organizzazione, le strategie, i processi e le metodologie che i gruppi e le banche vigilate mettono in atto per fronteggiare il complesso dei rischi a cui sono esposte. Con lo SREP l'Autorità competente, quindi, riesamina e valuta il processo di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale condotto internamente dal Gruppo, analizza i profili di rischio della stessa sia singolarmente, sia in un'ottica aggregata, anche in condizioni di stress, ne valuta il contributo al rischio sistemico; valuta il sistema di governo aziendale, la funzionalità degli organi, la struttura organizzativa e il sistema dei controlli interni; verifica l'osservanza del complesso delle regole prudenziali.

A tal riguardo, sussiste il rischio che, a esito dei futuri SREP, l'Autorità di Vigilanza prescriva all'Emittente, tra le altre cose, il mantenimento di standard di adeguatezza patrimoniale superiori a quelli applicabili alla data del Documento di Registrazione.

È possibile che la BCE, a esito dei futuri SREP, prescriva all'Emittente determinate misure correttive, che potrebbero avere impatti sulla gestione del Gruppo, tra cui, (i) richiedere di detenere mezzi patrimoniali in misura superiore al livello regolamentare; (ii) interventi finalizzati al rafforzamento dei sistemi, delle procedure e dei processi relativamente alla gestione dei rischi, ai meccanismi di controllo e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale; (iii) imposizioni di limiti alla distribuzione di utili o di altri elementi del patrimonio, nonché, con riferimento a strumenti finanziari computabili nei fondi propri, il divieto di pagare interessi e (iv) divieti di effettuare determinate operazioni, anche di natura societaria, al fine del contenimento del livello dei rischi.

La BCE in data 24 gennaio 2022 aveva comunicato ad Iccrea Banca gli esiti della decisione SREP che stabiliva i requisiti prudenziali da rispettare a livello consolidato con decorrenza 1° marzo 2022 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi).

Con tale decisione, che sostituiva la decisione SREP 2019 confermata per tutto il 2021 a seguito della pandemia da Covid-19, l'Autorità di Vigilanza aveva stabilito sotto il profilo di requisiti in materia di Fondi Propri da rispettare per l'anno 2022:

- un requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro (*Pillar 2 requirement, P2R*) pari a 2,83% (di cui 8 bps relativi all'NPE P2R, per effetto del c.d. "*calendar provisioning*" e suscettibile di riduzione, al verificarsi di determinate condizioni, entro l'anno) da detenere come minimo sotto forma di capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1, CET1*) per il 56,25% e sotto forma di capitale di classe 1 per il 75%;
- una raccomandazione relativa agli orientamenti di capitale di secondo pilastro (*Pillar 2 Guidance - P2G*) pari a 1,75%, che dovrebbe essere costituito interamente da capitale primario di classe 1 e detenuto in aggiunta all'*Overall Capital Requirement (OCR)*.

Il Gruppo, pertanto, è stato tenuto a rispettare per l'anno 2022:

- un *Total SREP Capital Requirement (TSCR)* pari a 10,83%;
- un *Overall Capital Requirement (OCR)* pari a 13,33%;
- Requisiti Target (inclusivi di P2G) pari a 15,08%.

I requisiti di *Overall Capital Requirement (OCR)* che l'Emittente è tenuto a rispettare sono pari alla somma tra il minimo regolamentare (pari al 4,5% per il CET1, al 6% per il Tier 1 e all'8% per il Total Capital Ratio) il P2R e il CCB.

<sup>7</sup> In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e in data 18 gennaio 2019 ha inviato all'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia) l'istanza per l'iscrizione del Gruppo al relativo albo. In data 4 marzo 2019 la Banca d'Italia, a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari dichiarandolo altresì "Soggetto vigilato significativo". L'Autorità di Vigilanza in data 4 dicembre 2019 ha comunicato ad Iccrea Banca la prima decisione SREP a valere sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Stante quanto sopra, il Gruppo è tenuto a rispettare per l'anno 2022:

- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari all'8,59%;
- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 totale (Tier 1 Ratio) pari al 10,62%.
- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 13,33%.

L'Autorità di Vigilanza, in data 14 dicembre 2022, ha comunicato ad Iccrea Banca gli esiti della decisione SREP che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare a livello consolidato con decorrenza 1° gennaio 2023 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi). Con tale decisione, che sostituisce la decisione SREP 2021, l'Autorità di Vigilanza ha stabilito, sotto il profilo di requisiti in materia di Fondi Propri da rispettare per l'anno 2023:

- un requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro (Pillar 2 requirement, P2R) pari a 2,80% (di cui 5 bps relativi all'NPE P2R e suscettibile di riduzione, al verificarsi di determinate condizioni, entro l'anno) da detenere come minimo sotto forma di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1, CET1) per il 56,25% e sotto forma di capitale di classe 1 per il 75%;
- una raccomandazione relativa agli orientamenti di capitale di secondo pilastro (Pillar 2 Guidance - P2G) pari a 1,75%, che dovrebbe essere costituito interamente da capitale primario di classe 1 e detenuto in aggiunta all'Overall Capital Requirement (OCR).

Stante quanto sopra, il Gruppo è, pertanto, tenuto a rispettare per l'anno 2023:

- un Total SREP Capital Requirement (TSCR) pari a 10,80%;
- un Overall Capital Requirement (OCR) pari a 13,30%;
- Requisiti Target (inclusivi di P2G) pari a 15,05%.

I requisiti di Overall Capital Requirement (OCR) che l'Emittente è tenuto a rispettare sono pari alla somma tra il minimo regolamentare (pari al 4,5% per il CET1, al 6% per il Tier 1 e all'8% per il Total Capital Ratio) il P2R e il CCB.

Stante quanto sopra, il Gruppo è tenuto a rispettare per l'anno 2023:

- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari all'8,58%;
- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 totale (Tier 1 Ratio) pari al 10,60%.
- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 13,30%.

Con riferimento alle Banche affiliate del Gruppo, la decisione SREP non ha imposto requisiti di fondi propri da rispettare su base individuale.

Pertanto, al fine di soddisfare i sopracitati requisiti consolidati sono stati previsti meccanismi di allocazione degli stessi a livello individuale nell'ambito dei principali processi di Risk Governance (i.e. RAF, EWS), compatibilmente con la capienza patrimoniale di ciascuna Banca Affiliata, assicurando in tal modo che le strategie e i vincoli di natura patrimoniali del Gruppo siano riflesse anche sulla dimensione individuale.

Un livello di patrimonializzazione non adeguato, oltre ad avere impatti sul costo del funding, minerebbe la solidità della Banca e del Gruppo e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo. Il mancato rispetto dei requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la previsione di limitazioni alla distribuzione di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

Al 31 dicembre 2021, in regime transitorio *Phase-in*, i coefficienti CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio dell'Emittente si attestano su base individuale, rispettivamente, al 23,7%, al 23,7% e al 33,5% e su base consolidata, rispettivamente, al 17,7%, al 17,7% e al 18,9% posizionandosi al di sopra dei livelli minimi regolamentari e prudenziali richiesti dall'Autorità di Vigilanza.

Al 30 giugno 2022, in regime transitorio *Phase-in*, i coefficienti CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio dell'Emittente si attestano su base individuale per Iccrea Banca SpA, rispettivamente, al 22,8%, al 22,8%, al 32,2% e su base consolidata (Gruppo BCC Iccrea), rispettivamente al 17,8%, 17,9% e al 19%.

Al 31 dicembre 2022, in regime transitorio *Phase-in*, i coefficienti CET 1 Ratio e Total Capital Ratio dell'Emittente si attestano su base consolidata (Gruppo BCC Iccrea), rispettivamente al 19,2% e al 20,4%.

**Requisito MREL (*Minimum Requirement of Eligible Liabilities*)**

L'Emittente è soggetto alla regolamentazione in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva 2014/59/UE e successive modifiche), che tra le altre cose definisce il requisito MREL (*Minimum Requirement of Eligible Liabilities*) che rappresenta il requisito minimo di passività ammissibili al fine di assicurare il buon funzionamento del meccanismo del bail-in, aumentando la capacità di assorbimento delle perdite e ricostituendo la posizione patrimoniale dell'entità, in tal modo permettendo di garantire la continuità le funzioni economiche critiche durante e dopo un'eventuale crisi.

Nel corso del mese di maggio 2021, Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo, aveva ricevuto dalla Autorità di risoluzione europea la decisione sulla determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL - *Minimum Requirement of Eligible Liabilities*) su base consolidata, comprensiva del requisito di subordinazione, livello intermedio e livello obiettivo da rispettare entro il 1° gennaio 2026.

La decisione prevedeva i due seguenti livelli obbligatori da rispettare:

- livello intermedio da rispettare entro il 1° gennaio 2022 pari al 20,57% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (comprensivo del requisito di riserva combinata di Capitale pari al 2,5%) e il 6,40% della misura dell'esposizione complessiva della leva finanziaria;
- livello obiettivo da rispettare entro il 1° gennaio 2026 pari al 24,35% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio (comprensivo del requisito di riserva combinata di Capitale pari al 2,5%) e 6,40% della misura dell'esposizione complessiva della leva finanziaria.

Con riferimento al livello intermedio da rispettare entro il 1° gennaio 2022 si rappresenta che lo stesso è stato raggiunto

Relativamente al requisito di subordinazione, definito annualmente dall'Autorità di Risoluzione Europea (*Single Resolution Board*) nella cd. "decisione MREL", al Gruppo veniva richiesto di rispettare a livello consolidato entro il 1° gennaio 2022 e il 1° gennaio 2024, (livelli obbligatori), il valore maggiore, in termini assoluti, tra:

- 16,0% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio a livello consolidato o Risk Weighted Assets - RWA<sup>8</sup> (comprensivo del requisito di riserva combinata del Capitale pari al 2,5% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio a livello consolidato<sup>9</sup>); e
- 6,40% dell'esposizione complessiva del coefficiente di leva finanziaria a livello consolidato o Leverage Risk Exposures - LRE<sup>10</sup>.

Per Iccrea Banca, si applica un requisito di subordinazione pari al 16,0% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio.

Ai fini del rispetto del requisito sopra descritto, l'Autorità di Risoluzione europea richiedeva di considerare i seguenti elementi:

- Fondi Propri a livello di Gruppo calcolati ai sensi del CRR;
- Passività ammissibili di Iccrea Banca con scadenza residua maggiore di un anno, compresi i titoli di debito subordinato e i prestiti subordinati che non rientrano negli strumenti aggiuntivi di classe 1 o negli strumenti di classe 2, che soddisfano i criteri di computabilità di cui all'articolo 45 BRRD2 (*Bank Recovery and Resolution Directive* - Direttiva 2014/59/EU come modificata dalla Direttiva 2019/879/EU).

Infine, l'Autorità di Risoluzione europea ha comunicato obiettivi informativi intermedi non obbligatori, riferiti all'importo complessivo dell'esposizione al rischio (comprensivo del requisito di riserva combinata di Capitale pari al 2,5%), secondo un percorso lineare per il periodo intercorrente tra gli obiettivi obbligatori (i.e. per il periodo 2023-2025).

Nel mese di marzo 2022, Iccrea Banca, in qualità di Entità di Risoluzione del Gruppo, ha ricevuto dal Comitato di Risoluzione Unico la decisione sulla determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (c.d. requisito MREL) e del requisito di subordinazione, definiti in termini di importo complessivo dell'esposizione al rischio (c.d. RWA) e della misura dell'esposizione complessiva della leva finanziaria (cd. LRE), ai quali conformarsi, su base consolidata, a livello del suo gruppo soggetto a risoluzione.

<sup>8</sup> Indica l'importo complessivo dell'esposizione al rischio ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e suoi aggiornamenti.

<sup>9</sup> *Combined buffer requirement* (CBR) articolo 128 (8) della Direttiva (UE) n. 2013/36/UE (CRD) e suoi aggiornamenti.

<sup>10</sup> Indica la misura dell'esposizione totale calcolata in conformità agli articoli 429 e 429 bis del regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e suoi aggiornamenti.

Il livello obbligatorio finale del requisito MREL su base consolidata (cui si conforma la Capogruppo), da rispettare entro il 1° gennaio 2026, è pari al 24,75% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al 2,5% degli RWA) e al 6,57% di LRE.

Il livello obbligatorio intermedio, da rispettare su base consolidata, a partire dal 1° gennaio 2022, è pari al 20,57% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di Capitale pari al 2,5% degli RWA) e al 6,40% di LRE. Tali requisiti rappresentano i livelli minimi obbligatori che la Capogruppo, su base consolidata, è chiamata a rispettare a partire dal 1° gennaio 2022 fino al 31 dicembre 2025, garantendo un aumento lineare della propria capacità MREL.

Relativamente al requisito di subordinazione su base consolidata (cui si conforma la Capogruppo), il livello obbligatorio finale, da rispettare entro il 1° gennaio 2026, è pari al 17,14% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di Capitale pari al 2,5% degli RWA) e al 6,57% di LRE. È previsto un livello minimo obbligatorio intermedio del requisito di subordinazione, da rispettare su base consolidata, a partire dal 1° gennaio 2022, pari al 16% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di Capitale pari al 2,5% degli RWA) e al 6,40% di LRE.

Ai fini del rispetto dei requisiti sopra descritti, l'approccio general-hybrid adottato dal Comitato di Risoluzione Unico richiede di considerare i seguenti elementi:

- Fondi Propri a livello di Gruppo, calcolati ai sensi del CRR (*Capital Requirements Regulation* - Regolamento (UE) n. 575/2013 e suoi successivi aggiornamenti);
- passività ammissibili al requisito MREL e al requisito di subordinazione emesse dalla Capogruppo (in qualità di Entità di Risoluzione del Gruppo) con scadenza residua maggiore di un anno.

Alla data di riferimento del 31 dicembre 2022, il Gruppo rispetta i livelli minimi obbligatori intermedi sia del requisito MREL (20,57% RWA, 6,40% LRE) sia del requisito di subordinazione (16% RWA, 6,40% LRE) presentando rispetto al:

- requisito MREL su base consolidata, un surplus di circa +1.780 milioni in termini di RWA (+ 2,78% di RWA consolidati) e un surplus di circa 3.481 milioni di euro in termini di LRE (+ 1,95% di LRE consolidati);
- requisito di subordinazione su base consolidata, un surplus di circa +2.850 milioni di euro in termini di RWA (+ 4,37% di RWA consolidati) e un surplus di circa + 1.627 milioni di euro in termini di LRE (+ 0,91% di LRE consolidati).

L'Emittente si impegna a ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti applicabili al Gruppo il cui mancato rispetto potrebbe comportare possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

## **D.2 Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell'ambito della disciplina delle crisi bancarie**

L'Emittente e il Gruppo devono ottemperare agli obblighi contributivi imposti dalla normativa disciplinante la risoluzione delle crisi bancarie. Nel corso del primo semestre 2022 il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ha versato contributi per complessivi Euro 150 milioni (Euro 141 milioni al 30 giugno 2021).

Ove l'ammontare dei contributi ordinari richiesti alle società del Gruppo aumentasse, la redditività del Gruppo diminuirebbe e il livello delle risorse patrimoniali dell'Emittente e del Gruppo ne risentirebbe in maniera negativa; ove venissero richiesti contributi straordinari al Gruppo ciò potrebbe avere un impatto negativo, anche significativo, sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici del Gruppo.

In seguito alla crisi che ha colpito diverse istituzioni finanziarie a partire dal 2008, sono stati introdotti, sia a livello europeo sia a livello di singoli Stati Membri, diversi sistemi finalizzati ad arginare il rischio di crisi bancarie, la cui implementazione comporta esborsi, anche significativi, da parte degli istituti di credito a favore del sistema bancario nel suo complesso.

Gli obblighi contributivi ordinari concorrono a ridurre la redditività ed incidono negativamente sul livello delle risorse patrimoniali del Gruppo. Il livello dei contributi richiesti alle banche del Gruppo potrebbe essere destinato a crescere in futuro in relazione all'evoluzione dell'ammontare relativo dei depositi protetti e/o del rischio relativo delle banche del Gruppo rispetto alla totalità delle banche tenute al versamento dei medesimi contributi.



## PARTE SECONDA

### 1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

#### 1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

L'Emittente con sede legale e direzione generale in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 legalmente rappresentato – ai sensi dell'art. 28 dello Statuto – dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Maino, si assume la responsabilità del presente Documento di Registrazione, come indicato di seguito.

#### 1.2 Dichiarazione di responsabilità

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo attesta che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

#### 1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni o relazioni rilasciate da esperti ad eccezione delle relazioni rilasciate dalle Società di Revisione (come di seguito definite) che hanno effettuato la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2020 e del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021.

Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 2 (*Revisori Legali*) e 11 (*Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente*).

#### 1.4 Informazioni provenienti da terzi

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi, fatta eccezione per le informazioni concernenti i giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente di cui al successivo paragrafo 4.1.6 (*Rating attribuiti all'Emittente*).

Si conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di quanto pubblicato da terzi, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le informazioni provengono dalle seguenti agenzie di rating: Fitch Ratings ("**Fitch**"), DBRS Morningstar ("**DBRS**"), e S&P Global Ratings ("**S&P**").

#### 1.5 Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- a) il presente Documento di Registrazione è stato approvato dalla CONSOB in qualità di Autorità Competente, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- b) la CONSOB approva tale Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Documento di Registrazione.

## 2 REVISORI LEGALI

### 2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 30 aprile 2019 ha deliberato di conferire l'incarico, fino alla chiusura dell'esercizio 2020, per la revisione legale del bilancio d'esercizio individuale dell'Emittente e del bilancio consolidato del Gruppo alla società di revisione EY S.p.A. ("**Società di Revisione EY**"). La Società di Revisione EY con sede in Roma Via Lombardia, 31, già iscritta all'Albo speciale delle Società di Revisione tenuto dalla CONSOB con delibera n. 10831 del 16 luglio 2006, è ora iscritta al Registro dei Revisori Contabili con provvedimento del 27 gennaio 1998 n. 70945 ed alla Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Roma, al n. 00434000584, in conformità a quanto previsto dalla Legge n. 262/05 e dal successivo Decreto Legislativo n. 303/06 e dal Decreto Legislativo n. 39/2010, come successivamente modificati ed integrati.

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 28 maggio 2021 ha deliberato di conferire l'incarico, fino alla chiusura dell'esercizio 2029, per la revisione legale del bilancio d'esercizio consolidato del Gruppo, alla società di revisione Mazars Italia S.p.A. ("**Società di Revisione Mazars**"). La Società di Revisione Mazars ha sede in Milano, Via Ceresio 7, già iscritta e membro di ASSIREVI - Associazione Nazionale Revisori Contabili.

Le relazioni della Società di Revisione EY e della Società di Revisione Mazars sono incluse nei relativi bilanci messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 "*Documenti disponibili*", cui si rinvia.

Per una disamina delle informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione legale dei conti, si rinvia al capitolo 11.3 (*Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati*) del presente Documento di Registrazione.

### 2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione

Si segnala che non si sono verificati casi di revoca o di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione conferito, di dimissione dall'incarico né da parte della Società di Revisione EY dal 30 aprile 2019 al 31 dicembre 2020, né da parte della Società di Revisione Mazars dal 28 maggio 2021 al 30 giugno 2022.

### **3 FATTORI DI RISCHIO**

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Parte Prima – Fattori di Rischio del Documento di Registrazione.

## 4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

### 4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Iccrea Banca è stata fondata il 30 novembre del 1963, per opera dei rappresentanti di 190 Casse Rurali che stipularono l'atto costitutivo dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (CRA) ora denominate Banche di Credito Cooperativo (BCC).

La società viene costituita con lo scopo di rendere più intensa ed efficace l'attività delle CRA/BCC agevolandone, coordinandone e incrementandone l'azione attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria, allo scopo di rendere finalmente le Casse Rurali indipendenti dalle altre banche.

Il 1° gennaio 1994 entra in vigore il nuovo testo unico bancario con il quale le Casse Rurali e Artigiane diventano le attuali Banche di Credito Cooperativo.

Coerentemente con questi sviluppi normativi, la riorganizzazione del Gruppo dà vita ad un soggetto giuridico in grado di assicurare unitarietà di indirizzi e intenti: nasce Iccrea Holding che inizia ad operare nel 1995 con partecipazioni di controllo in Iccrea Banca, Banca Agrileasing e Aureo Gestioni.

Iccrea Holding (il cui capitale è partecipato dalle Banche di Credito Cooperativo) è al vertice del Gruppo bancario Iccrea, il gruppo di aziende che fornisce alle BCC un sistema di offerta competitivo predisposto per i loro oltre 6 milioni di clienti e che riunisce le aziende che offrono prodotti e servizi per l'operatività delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali (segmento Institutional) e la loro clientela di elezione: piccole e medie imprese (segmento Corporate) e famiglie (segmento Retail).

Iccrea Holding è altresì membro dell'UNICO Banking Group, l'associazione con sede a Bruxelles che riunisce le principali banche cooperative europee.

Dopo il via libera delle rispettive Assemblee, il 16 settembre 2016, Iccrea Holding ed Iccrea Banca S.p.A. formalizzano la fusione inversa tra le due aziende: l'atto conclusivo di questo complesso *iter* si è concretizzato con la firma dell'atto di fusione tra le due aziende.

La fusione, operativa dal 1° di ottobre 2016, ha posto Iccrea Banca al vertice del Gruppo bancario Iccrea, consentendo in tal modo il pieno allineamento ai requisiti richiesti dalla Banca Centrale Europea, posto che ora la capogruppo risulta munita di licenza bancaria.

A seguito della richiamata operazione di fusione Iccrea Banca, registrando un patrimonio netto superiore ad 1 miliardo di euro richiesto dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo, ha altresì assunto il ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo, previsto dalla citata riforma.

Al riguardo, in data 27 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione Iccrea Banca S.p.A. ha deliberato ed inviato alla Banca Centrale Europea ed alla Banca d'Italia l'istanza (a cui sono allegati, tra gli altri documenti, il contratto di coesione e l'accordo di garanzia) per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, cui hanno aderito 142 Banche di Credito Cooperativo.

In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea inviando all'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia), in data 18 gennaio 2019, l'istanza per l'iscrizione del Gruppo al relativo albo tenuto dalla Banca d'Italia.

In data 4 marzo 2019 l'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia), a conclusione dell'*iter* amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari.

#### **Piano strategico triennale 2022-2024**

In data 28 aprile 2022, ad esito del nuovo ciclo di pianificazione avviato nell'ultimo trimestre del 2021, è stato approvato il piano triennale 2022-2024 del GBCI elaborato in coerenza con le linee guida strategiche e gli interventi industriali definiti nel Piano Strategico e nel Piano di Trasformazione di Gruppo in vigore.

Di seguito si rappresentano le principali dinamiche che caratterizzano il suddetto Piano:

- lo stock dei crediti vivi lordi a clientela è previsto in crescita in arco piano (+2,1% CAGR) raggiungendo i 96,6 mld€ sostenuto da uno sforzo commerciale di *origination* che raggiunge i 17,2 mld€ nel 2024 e vede prevalere la componente mutui. La raccolta diretta rimane invece sostanzialmente stabile a 120,0 mld€, prossima ai valori del 2021 (120,7 mld€);
- la raccolta indiretta mostra una crescita significativa (+8,9% CAGR) spinta dal risparmio gestito e dai prodotti del comparto assicurativo vita (+7,5% CAGR). Tale dinamica attesta l'ammontare di raccolta qualificata al 2024 a circa 53 mld€, portando l'incidenza della qualificata sul totale della raccolta indiretta al 78,2% (71,6% nel 2021) e l'incidenza della raccolta indiretta sulla diretta al 56,1% nel 2024

- (43,2% nel 2021). Il Prodotto Bancario Lordo (PBL) registra conseguentemente una crescita media annua del 2,4% raggiungendo i 282 mld€ nel 2024;
- l'utile netto al 2024 si attesta a circa 688 mln€ in crescita di oltre il 45% rispetto al 2021. L'incidenza delle commissioni nette sul margine di intermediazione cresce in arco piano di circa 550 bps denotando un significativo ribilanciamento delle fonti di ricavo in particolare rispetto al margine di interesse ed al contributo ai ricavi derivante dai risultati sulla negoziazione/cessione delle attività finanziarie. Le commissioni registrano una crescita di circa 145 €mln (+3,4% CAGR) spinte dalla componente legata al *Wealth Management* (risparmio gestito e assicurativo) e alla monetica;
  - i costi operativi netti mostrano una dinamica in lieve calo (-68 €mln) in arco piano. Sono sostanzialmente costanti se si considera l'effetto dell'uscita del ramo di business monetica. Il costo del rischio contribuisce in maniera significativa al miglioramento della marginalità, registrando in arco piano un netto miglioramento rispetto al dato del 2021 (63 bps del 2024 vs. 127 bps del 2021 post AQR);
  - il profilo di capitale traguarda e supera l'ambizione espressa in termini di Total Capital ratio raggiungendo un livello del 18,7% (vs >18% di ambizione) e traguarda quella espressa in termini di buffer rispetto al requisito MREL al 2024 che risulta superiore a 50 bps (vs = 50 bps di ambizione). Il profilo di liquidità si mantiene solido sia per la liquidità a breve (LCR 229% al 2024) sia per la strutturale (NSFR 136% al 2024).

Nel mese di settembre 2022, hanno preso avvio, nell'ambito della revisione periodica dei target economico-finanziari, secondo l'approccio rolling alla pianificazione strategica adottata dal Gruppo, le attività per la predisposizione di un Piano GBCI 2023-2025, il cui completamento è atteso per il mese di marzo 2023. Il Piano GBCI 2023-2025, fattorizzerà al suo interno gli effetti connessi al nuovo contesto macroeconomico e le nuove ipotesi di evoluzione per il triennio 2023-2025.

In data 2 settembre u.s. l'Autorità di Vigilanza (BCE), con specifica comunicazione inviata a tutti gli Enti *Significant* sottoposti al Meccanismo di Vigilanza Unico (MVU) e con scadenza 31 ottobre 2022, ha richiesto alle Banche/gruppi bancari la partecipazione ad un esercizio di "raccolta di dati" (*data collection*) avente ad oggetto l'aggiornamento delle rispettive proiezioni economiche/finanziarie e patrimoniali per il periodo 2022 – 2023 tenuto conto del mutato contesto macro-economico verificatosi a seguito del conflitto bellico Russia-Ucraina. I risultati di tale esercizio, basato sul Piano 2022-2024 approvato lo scorso aprile, mostrano, un miglioramento dei risultati economici sia per l'anno 2022, sia per il 2023.

I dati di prechiusura dell'anno 2022 evidenziano risultati e KPI di riferimento strategico superiori agli obiettivi del primo anno di Piano 2022-2024, caratterizzati da alcune componenti economiche «non ripetibili» nel medio termine (rendimento dei titoli *inflation link*), ma anche da elementi «strutturali» (apertura della forbice tassi) riferibili al nuovo scenario di riferimento.

#### **4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente**

La denominazione legale dell'Emittente è, ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto, "Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo" e, in forma abbreviata "Iccrea Banca S.p.A.".

La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.

#### **4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)**

Iccrea Banca S.p.A. è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero 04774801007.

L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5251 ed è appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al n. 8000.

Il codice identificativo del soggetto giuridico (codice LEI) dell'Emittente è NNVPP80YIZGEY2314M97.

#### **4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente**

Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni costituita il 12 ottobre 1994 per atto del Notaio Dott. Paolo Silvestro, repertorio n. 42736 - raccolta n. 7966.

La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050, con possibilità di proroga, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto.

#### **4.1.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito internet dell'Emittente**

Iccrea Banca S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha sede sociale in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47 – 00178 ed il numero di telefono è 06/7207.1 e il sito web è [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it). Le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente non costituiscono parte del presente Documento di Registrazione, ad esclusione delle informazioni espressamente incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione stesso.

Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali ed europee relative al settore di appartenenza. In particolare, l'Emittente, appartenendo al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata su base consolidata dalla Banca Centrale Europea e da Banca d'Italia ed è pertanto tenuto in ogni momento al rispetto della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore) e trasparenza.

Di seguito alcuni dettagli sulla regolamentazione più rilevante di matrice italiana ed europea cui è soggetta l'attività dell'Emittente.

##### **Normativa in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo**

Tra le disposizioni di legge e regolamentari volte alla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo si segnala, fra l'altro:

- il D. Lgs. 4 ottobre 2019 n. 125, che ha novellato, inter alia, il D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 90, in attuazione della Direttiva UE 2018/843, che modifica la Direttiva UE 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE;
- il D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 90, che ha novellato il D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 (il “**Decreto 231/2007**”), in attuazione della Direttiva UE 2015/849 concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, e recante modifica delle Direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del Regolamento UE n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il Regolamento CE n. 1781/2006;
- il provvedimento recante disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, adottato dalla Banca d'Italia ai sensi del Decreto 231/2007, il 26 marzo 2019;
- il provvedimento recante disposizioni attuative in materia di adeguata verifica della clientela e per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, adottato dalla Banca d'Italia ai sensi del Decreto 231/2007, il 30 luglio 2019;
- il provvedimento relativo alle istruzioni in materia di comunicazioni oggettive, adottato dalla Banca d'Italia ai sensi del Decreto 231/2007, del 28 marzo 2019;
- il Provvedimento “Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo” emanato in data 24 marzo 2020 da Banca d'Italia in sostituzione del Provvedimento del 3 aprile 2013;
- i restanti provvedimenti adottati dalla Banca d'Italia nel corso del 2019 e del 2020 in materia di antiriciclaggio, che riguardano, tra gli altri aspetti, la conservazione dei dati e l'invio delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate.

##### **Normativa in materia di risoluzioni bancarie**

Tra la normativa regolamentare significativa per l'attività dell'Emittente, si segnala, ad integrazione del meccanismo di vigilanza unico, la Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*), oggetto di recente revisione (Direttiva 879/2019/UE – “**BRRD II**”), che prevede un meccanismo di risoluzione unico delle crisi bancarie ed introduce il principio del “*bail-in*” o “*salvataggio interno*”. L'Emittente è altresì sottoposto alla Direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive* o “**DGSD**”) del 16 aprile 2014 e al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014 (*Single Resolution Mechanism Regulation*, - cd. “**SRMR**”), recentemente modificato dal Regolamento 2019/877/UE che sarà applicabile dal 20 dicembre 2020 (“**SRMR II**”): tali normative possono comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che devono essere fornite tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

In base al principio del *bail-in* il regolatore potrà prevedere che, nella gestione di una crisi bancaria, gli *stakeholders* dell'istituto bancario possano subire perdite in base alla propria *seniority* con l'esclusione, tra le altre passività, dei depositi garantiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi fino all'importo di Euro 100.000.

L'obiettivo del *bail-in* è quello di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in crisi, al fine di garantire la continuità delle sue funzioni economiche critiche, salvaguardando la stabilità finanziaria e riducendo al minimo le perdite a carico del contribuente, assicurando comunque che nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Qualora si verificasse una condizione di crisi, a causa della quale l'Emittente venisse sottoposto a procedure di risoluzione, le azioni dell'Emittente potranno essere svalutate e/o i crediti nei confronti dello stesso potranno essere cancellati o sostanzialmente ridotti; inoltre, gli azionisti dell'Emittente potrebbero vedere diluita fortemente la propria partecipazione nel caso in cui altre passività vengano convertite in azioni a tassi di conversione per essi particolarmente sfavorevoli. I crediti degli altri soggetti diversi dagli azionisti potrebbero partecipare alle perdite nell'ordine di partecipazione sopra descritto. L'introduzione del *bail-in* potrebbe comportare ulteriori impatti quali, ad esempio, una maggiore onerosità della raccolta.

La BRRD introduce anche un requisito minimo di passività soggette al *bail-in* (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities* – “**MREL**”), allo scopo di assicurare che una banca, in caso di applicazione del *bail-in*, abbia passività sufficienti per assorbire le perdite e per assicurare il rispetto del requisito del capitale primario di classe 1 previsto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, nonché per generare nel mercato una fiducia sufficiente in essa. La disciplina del MREL è stata recentemente oggetto di revisione ad opera della BRRD II e del SRMR II, in termini – tra l'altro – di riassetto dei requisiti di ammissibilità delle passività ai fini MREL da applicarsi sulle passività di nuova emissione, di fissazione di alcuni poteri in capo all'Autorità competente in caso di violazione dei requisiti MREL e, in aggiunta agli obblighi di segnalazione delle passività *eligible*, alcuni obblighi di *disclosure* al pubblico.

### **Basilea III, CRR II e CRD V**

Provvedimenti di rilievo sono, inoltre:

- gli accordi di Basilea III, principalmente rivolti al rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, al contenimento del grado di leva finanziaria e all'introduzione di *policy* e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. Per quanto concerne i requisiti patrimoniali, gli accordi di Basilea III prevedono – a partire dal 2019 - per le banche, l'introduzione della riserva di conservazione di capitale (c.d. “*capital conservation buffer*”, vale a dire un «cuscinetto» di ulteriore capitalizzazione obbligatoria) che eleva, di fatto (i) il *Common Equity Tier 1* (CET 1) *ratio* ad almeno il 7% delle attività ponderate per il rischio, (ii) il *Tier 1 ratio* ad almeno all'8,5% delle attività ponderate per il rischio e (iii) il *Total Capital ratio* ad almeno il 10,5% delle suddette attività ponderate per il rischio. Inoltre, gli accordi di Basilea III hanno introdotto il Coefficiente di Leva finanziaria (*Leverage ratio*), che misura il grado di copertura del Capitale di Classe 1 rispetto all'esposizione totale del Gruppo. Tale indice è calcolato considerando gli attivi e le esposizioni fuori bilancio. L'obiettivo dell'indicatore è contenere il grado d'indebitamento nei bilanci delle banche. Il rapporto a partire dal 30 giugno 2021 è stato soggetto ad un limite minimo regolamentare del 3%;
- il Regolamento 2019/876/UE del Parlamento e del Consiglio, che modifica il Regolamento 575/2013/UE (cd. “**CRR II**”);
- la Direttiva del Parlamento e del Consiglio 2019/878/UE, che modifica la Direttiva 2013/36/UE (cd. “**CRD V**”) per quanto riguarda il coefficiente di leva finanziaria, il coefficiente netto di finanziamento stabile, i requisiti di fondi propri e passività ammissibili, il rischio di controparte, il rischio di mercato, le esposizioni verso controparti centrali, le esposizioni verso organismi di investimento collettivo, le grandi esposizioni, gli obblighi di segnalazione e informativi imposti agli enti creditizi;
- il CRR Quick-fix (i.e. Regolamento UE n. 873/2020) che, in risposta alla situazione economica causata dalla pandemia da COVID-19, ha anticipato l'applicazione di alcune delle novità regolamentari introdotte dalla CRR II e dalla CRD V già dal 30 giugno 2020. Tra le misure incluse si segnala la ponderazione al 35% delle esposizioni verso la cessione del quinto ed il soddisfacimento del P2R anche con strumenti non di capitale primario;

### **Iniziative italiane ed europee in materia di *provisioning* dei crediti deteriorati:**

Con specifico riferimento a gestione, monitoraggio e valutazione delle esposizioni deteriorate, si segnala che in data 20 marzo 2017 la BCE ha pubblicato le linee guida “definitive” – indirizzate alle banche europee, specie

quelle aventi livelli di crediti deteriorati lordi (NPL) superiori rispetto alla media continentale – in merito alla gestione delle esposizioni *non performing*. In questo contesto, si sottolinea quanto segue:

- il documento definisce le misure, i processi e le migliori prassi che le banche dovrebbero adottare nel trattamento degli NPL. Si tratta, peraltro, di un documento che è stato redatto tenendo conto delle c.d. *best practices* a livello continentale;
- le banche sono esortate ad attuare strategie ambiziose ma realistiche – ivi incluse anche le dismissioni – per la riduzione degli NPL;
- le linee guida costituiscono le basi per strutturare il dialogo continuo di vigilanza con le banche (per il tramite dei *joint supervisory teams*); la governance è uno degli aspetti considerati.

Il 28 settembre 2016, l'EBA ha pubblicato sia le linee guida in materia di definizione di default, sia le norme tecniche sulla cosiddetta "soglia di rilevanza". Su questa base la Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE) n. 171 del 19 ottobre 2017 ha quindi specificato i criteri per la fissazione della soglia di rilevanza cui si dovranno attenere le autorità di vigilanza. Il termine ultimo entro il quale applicare la nuova definizione di default è il 01/01/2021.

L'obiettivo della nuova normativa in materia di default è quello di armonizzare la definizione di default tra le aree geografiche dell'UE, rafforzare la comparabilità delle metriche di rischio tra le diverse istituzioni, e raggiungere in ultima istanza l'omogeneizzazione e confrontabilità delle logiche di classificazione dei crediti deteriorati, nonché la minimizzazione della variabilità dei RWA fra banche con simili profili di rischio.

Con riferimento all'ambito prudenziale, si segnala:

- la "*Nuova definizione di default applicabile in via obbligatoria alle banche e, dunque, all'Emittente a partire dal 1° gennaio 2021 (articolo 178 del Reg. UE n. 575/2013)*". Nell'identificazione dei crediti *non performing* sono applicate le nuove regole di vigilanza europee in materia di classificazione dei debitori in "*default*", in vigore dal 1° gennaio 2021, che hanno introdotto criteri e modalità più restrittivi rispetto a quelli in precedenza adottati dagli intermediari bancari e finanziari italiani in materia di erogazione, valutazione dei crediti e classificazione a default, in ottica di contenimento e miglioramento della qualità creditizia e di presidio complessivo sull'operatività bancaria
- il "*Regolamento (UE) 2019/630 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda la copertura minima delle perdite sulle esposizioni deteriorate (c.d. CRR II)*": il Regolamento (UE) 2019/630 definisce i requisiti prudenziali obbligatori di primo pilastro riferiti alle esposizioni erogate dopo il 25 aprile 2019 e successivamente classificate fra le NPE. La nuova normativa impone una deduzione dal CET1 (requisito di Pillar I) per le esposizioni deteriorate non sufficientemente coperte da accantonamenti o altre rettifiche.

I livelli minimi di copertura sulle posizioni *non-performing* sono definiti distinguendo tra: (i) esposizioni non garantite (o *unsecured*) – per tale tipologia di esposizioni è prevista la copertura al 100% entro 3 anni dalla classificazione a NPE; (ii) esposizioni assistite da garanzie reali su immobili e i prestiti sugli immobili residenziali garantiti da un fornitore di protezione ammissibile ai sensi dell'articolo 201 della CRR (a titolo di esempio, i mutui ammessi al "Fondo di garanzia per i mutui per la prima casa") – per tale tipologia di esposizioni è prevista la copertura al 100% entro 9 anni dalla classificazione a NPE; (iii) esposizioni garantite da altre garanzie, purché ammissibili dalla normativa di riferimento – per tale tipologia di esposizioni è prevista la copertura al 100% entro 7 anni dalla classificazione a NPE – incluse quelle garantite da agenzie ufficiali del credito all'esportazione o da fornitori di protezioni ammissibili con particolari caratteristiche, come previsto dal Regolamento UE 575/2013 – per tale tipologia di esposizioni è prevista la copertura al 100% entro 5 anni dalla classificazione a NPE. I livelli minimi di copertura dipendono inoltre dal periodo di permanenza a deteriorato (c.d. *vintage*) delle esposizioni.

- "*Orientamenti EBA sulla gestione di esposizioni deteriorate e oggetto di concessioni*": gli orientamenti, pubblicati ad ottobre 2018 e in vigore dal 30 giugno 2019, stabiliscono una soglia del 5% (percentuale di crediti deteriorati lordi a livello consolidato, sub-consolidato o individuale) che, se raggiunta o superata, dovrebbe determinare la definizione di una strategia di riduzione NPE ambiziosa e realistica, nonché la necessità di assicurare la governance ed un assetto organizzativo della gestione NPE in linea con quanto indicato nel documento.
- "*Orientamenti EBA relativi all'informativa sulle esposizioni deteriorate e oggetto di misure di concessione*": gli orientamenti, pubblicati nel dicembre 2018 e in vigore dal 31 dicembre 2019, specificano il contenuto e i formati uniformi di informativa che gli enti creditizi devono utilizzare per le informative riguardanti le esposizioni deteriorate, le esposizioni oggetto di misure di concessione e le attività pignorate.



- “*Opinion EBA sul trattamento regolamentare delle esposizioni non performing oggetto di cartolarizzazione*”: si tratta di un documento pubblicato in data 23 ottobre 2019 che si propone di adattare il CRR e il Regolamento (UE) 2017/2401 alla particolare natura degli NPE, rimuovendo alcuni ostacoli normativi all’impiego delle cartolarizzazioni di crediti di tale tipologia. Nel formulare la propria proposta alla Commissione, l’EBA ha segnalato che la cartolarizzazione dei crediti è uno strumento efficace di dismissione degli NPE poiché, rispetto alle cessioni bilaterali, consente di segmentare il rischio legato alle esposizioni oggetto di cartolarizzazione e, pertanto, di attrarre investitori dotati di differente Risk Appetite.

### **Principali misure volte a fronteggiare l’impatto sulle banche della pandemia da “COVID-19”**

In conseguenza all’emergenza legata alla pandemia del COVID-19 sono state emanate misure emergenziali che hanno aggiornato il contesto normativo in cui l’Emittente opera, tra le quali:

- In data 10 marzo 2020 è divenuto operativo l’Accordo tra ABI e le Associazioni di impresa, con cui è stata estesa ai prestiti concessi fino al 31 gennaio 2020 la possibilità di chiedere la sospensione o l’allungamento. La moratoria è riferita ai finanziamenti alle micro, piccole e medie imprese danneggiate dall’emergenza epidemiologica “COVID-19”. La sospensione del pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti può essere chiesta fino a un anno. La sospensione è applicabile ai finanziamenti a medio lungo termine (mutui), anche perfezionati tramite il rilascio di cambiali agrarie, e alle operazioni di leasing, immobiliare o mobiliare. In questo ultimo caso, la sospensione riguarda la quota capitale implicita dei canoni di leasing. In data 21 aprile 2020 la moratoria, tramite accordo con le Associazioni dei consumatori, è stata estesa al credito alle famiglie, includendo la sospensione della quota capitale di mutui garantiti da ipoteca e finanziamenti chirografari a rimborso rateale.
- In data 17 marzo 2020 è stato adottato il Decreto Cura Italia. Il Decreto Cura Italia, volto a fornire una risposta, anche sul piano economico-finanziario, alla situazione di emergenza, si articola in cinque titoli: Titolo I - Misure di potenziamento del Sistema sanitario nazionale (artt. 1-18); Titolo II – *Misure a sostegno del lavoro* (artt. 19-48); Titolo III – *Misure a sostegno della liquidità attraverso il sistema bancario* (artt. 49-59); Titolo IV – *Misure fiscali a sostegno della liquidità delle famiglie e delle imprese* (artt. 60-71); Titolo V – *Ulteriori disposizioni* (artt. 72-127).

Il Decreto Cura Italia contiene, *inter alia*, la previsione di “moratorie” o più in generale di periodi di sospensione delle rate dei mutui al ricorrere di determinate condizioni previsti a favore di un’ampia platea di soggetti di diversa natura (sia consumatori, sia imprenditori) al fine di attenuare le conseguenze economiche della pandemia.

- In data 2 aprile 2020 sono entrati in vigore gli Orientamenti EBA in tema di moratorie legislative e non legislative relative ai pagamenti dei prestiti applicate alla luce della crisi Covid-19, con cui l’Autorità Europea stabilisce i requisiti per la moratoria pubblica e privata finalizzati ad evitare la classificazione delle esposizioni delle imprese sotto la definizione di *forbearance* o come in stato di *default*.
- In data 8 aprile 2020 è stato approvato il Decreto Liquidità, con cui sono state adottate misure eccezionali per garantire la liquidità alle imprese e, inoltre, sono stati approvati alcuni strumenti specifici, in parte analoghi a quelli di altri stati e suggeriti nello *statement* del CERIL, per favorire la gestione delle società e delle procedure concorsuali nel periodo di emergenza sanitaria.
- In data 19 maggio 2020, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34 (c.d. “Decreto rilancio”) che introduce misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali, connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19.
- Nel mese di agosto 2020 è stato emanato il Decreto-legge “Agosto” del 14 agosto 2020, n. 104, convertito con Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, contenente fra l’altro molteplici misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19. Fra gli interventi previsti, tale provvedimento: (i) ha prorogato la moratoria prevista dal DL Cura Italia per le PMI al 31 gennaio 2021 (prima era il 30/09/2020) e per le imprese del settore turistico al 31 marzo 2021; (ii) ha introdotto alcune modifiche tecniche alla possibilità prevista dall’art. 55 del D.L. n. 18/2020 di convertire le DTA in crediti di imposta (applicazione a regimi speciali, quali consolidato e trasparenza); (iii) ha esteso il perimetro garanzia SACE anche alle imprese che sono state ammesse alla procedura del concordato con continuità aziendale (o piani attestati e accordi di ristrutturazione) a determinate condizioni.
- il 25 maggio 2021 è stato pubblicato il Decreto Legge “Sostegni bis” convertito con Legge 23 luglio 2021 n. 106, che contiene alcune misure volte a favorire l’accesso al credito e alla liquidità. In particolare, il Decreto proroga le misure per il sostegno delle imprese e delle PMI al 31/12/2021 e

introduce alcune modifiche al Fondo di garanzia per la prima casa, ampliando la platea delle categorie di soggetti che possono accedere a tale Fondo.

- Infine, il 27 gennaio 2022 è stato pubblicato il Decreto-legge “Sostegni ter” convertito in Legge il 28 marzo 2022, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento dei prezzi nel settore elettrico".

## **Finanza sostenibile**

Nel corso degli ultimi anni il sistema finanziario è stato interessato dalla definizione di un nuovo quadro regolamentare, tutt'ora in fase evolutiva, volto a promuovere una finanza sostenibile, in linea con gli obiettivi enunciati dal “Piano d'azione per la finanza sostenibile” (di seguito il “**Piano d'azione**”) definito dalla Commissione europea nel marzo 2018 in cui vengono delineate la strategia e le misure da adottare per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo autenticamente sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, contribuendo ad attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

In seguito all'adozione dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel 2015, i governi stanno compiendo passi avanti nella transizione verso economie più circolari e a basse emissioni di carbonio su scala globale. Per quanto riguarda l'Europa, il Patto Verde europeo<sup>11</sup> definisce l'obiettivo di trasformare l'Europa nel primo continente neutro dal punto di vista climatico entro il 2050. In tale contesto anche il settore finanziario è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale, come enunciato nel piano d'azione della Commissione per finanziare la crescita sostenibile.

Il 10 marzo 2021 è divenuto applicabile negli Stati Membri dell'Unione il Regolamento (UE) 2088/2019 *Sustainable Finance Disclosure Regulation*, o SFDR che stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari per quanto riguarda l'integrazione dei rischi di sostenibilità e la relativa considerazione nei propri processi e nelle informazioni fornite relativamente ai prodotti finanziari, introducendo obblighi informativi da assolvere tramite apposite *disclosure* da pubblicare sui siti internet e nei documenti contrattuali dei servizi offerti.

La normativa in esame trova applicazione nei confronti delle società del gruppo che:

- prestano il servizio di gestione di portafogli (MiFID II) e rientrano nella nozione di “partecipanti ai mercati finanziari”;
- prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti e in materia di prodotti di investimento assicurativi e rientrano nella nozione di “consulenti finanziari”.

L'adeguamento alle nuove disposizioni è stato assicurato tramite l'emanazione da parte della Capogruppo di indirizzi e di supporti atti ad assicurare un'applicazione armonizzata.

Il 21 aprile 2021 la Commissione Europea ha adottato il c.d. April 2021 Package, un pacchetto di provvedimenti che innova/integra SFDR, MiFID II, IDD, UCITS, AIFM.

La Capogruppo ha avviato le attività per assicurare l'adeguamento alle nuove disposizioni normative da parte di tutte le società del Gruppo la cui operatività è interessata dalle nuove disposizioni.

In particolare, già a partire dal 2021 il Gruppo ha avviato un percorso evolutivo funzionale alla progressiva integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali che compendia una direttrice prioritariamente orientata agli adeguamenti normativi e l'altra orientata ad iniziative di natura strategica.

Nel dettaglio, per quanto attiene alla componente normativa, il Gruppo a fine 2021 ha approvato un intenso programma progettuale (c.d. “Programma ESG”) volto a trarre il progressivo allineamento alle Aspettative di Vigilanza sui rischi climatici e ambientali e alle normative di riferimento, anche garantendo un governo univoco delle iniziative attivate. Il Programma progettuale prevede un impegno pluriennale a livello di Gruppo nei diversi ambiti interessati dalle rinnovate esigenze normative sul fronte ESG e, in particolare, afferenti all'assetto di governance e organizzativo, alle strategie, alla *disclosure*, ai processi creditizi, alla prestazione dei servizi di investimento nonché alla attività inerenti alla gestione dei rischi climatici e ambientali.

Con riferimento alla componente strategica, il Gruppo, nel mese di aprile 2022, ha definito il Piano di Sostenibilità 2022-2024 – integrato nel Piano strategico – che contempla 13 obiettivi e oltre 70 *target* che afferiscono ai tre *driver* della sostenibilità: ambiente, sociale e buon governo.

---

<sup>11</sup> Insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione Europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

In particolare, tra i principali obiettivi del Piano di Sostenibilità rilevano – nel solco della storica azione di supporto alle comunità locali ma con un forte orientamento al futuro stante il grande cambiamento in atto – le iniziative finalizzate a contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori attraverso un’azione concreta di supporto alla clientela, in special modo PMI, per l’attivazione di processi di trasformazione sostenibile.

Oltre alla definizione degli obiettivi di sostenibilità, nel corso dell’anno è stata attivata anche una fase evolutiva del relativo processo di monitoraggio attraverso la definizione di *Key performance indicators* (KPI) funzionali a valutare la realizzazione degli stessi – in ottica quali / quantitativa – nonché la relativa efficacia (KPI di implementazione, di processo e di risultato). Il processo di monitoraggio è attualmente in corso e costituirà elemento essenziale anche ai fini di indirizzare la prossima pianificazione strategica.

In tale ambito, al fine di proseguire la propria azione sul fronte della sostenibilità, il Gruppo si è attivato per la definizione del Piano di sostenibilità del Gruppo per il triennio 2023-2025, la cui approvazione è prevista per il primo trimestre del 2023 e che contemplerà nuove ed ulteriori azioni attinenti alle questioni climatiche e ambientali, iniziative afferenti alla sfera sociale e di buon governo.

Infine, al fine di garantire un sempre più adeguato presidio della finanza sostenibile e, in generale, dei progetti di integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali, è stato anche costituito un Comitato endo-consiliare dedicato (Comitato ESG) che ha funzione propositiva e consultiva verso il Consiglio di Amministrazione e rafforzato il presidio della materia a livello centrale e locale, anche attraverso l’evoluzione della funzione Sostenibilità costituita a livello centrale – che coordina i processi di definizione delle strategie ESG e *sustainability reporting* – e la nomina di ESG Ambassador in ciascuna Società del Gruppo che operano in stretto coordinamento con il presidio centrale.

#### 4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell’Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

#### 4.1.6 Rating attribuiti dall’Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione, il rating assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. da tre principali Agenzie di Rating, ovvero Fitch Ratings, S&P Global Ratings e DBRS Morningstar è il seguente:

AGENZIA DI RATING	MEDIO – LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK	DATA ULTIMA REVIEW
Fitch	BB+ <sup>(1)</sup>	B <sup>(2)</sup>	Stabile <sup>(3)</sup>	01/02/2023
S&P	BB+ <sup>(4)</sup>	B <sup>(5)</sup>	Stabile <sup>(6)</sup>	23/11/2022
DBRS	BB (high) <sup>(7)</sup>	R-3 <sup>(8)</sup>	Positivo <sup>(9)</sup>	28/11/2022

#### Fitch

(1) BB+: I rating "BB" indicano un’elevata vulnerabilità al rischio di insolvenza, in particolare in caso di cambiamenti sfavorevoli delle condizioni aziendali o economiche nel tempo; tuttavia, esiste una flessibilità aziendale o finanziaria che permette di far fronte agli impegni finanziari.

(2) B: Capacità minima per il pagamento tempestivo degli impegni finanziari, oltre a una maggiore vulnerabilità a cambiamenti avversi a breve termine nelle condizioni finanziarie ed economiche.

(3) Gli Outlook indicano la probabile evoluzione del rating in un periodo da uno a due anni. Essi riflettono tendenze finanziarie o di altro tipo che non hanno ancora raggiunto un livello tale da determinare una variazione del rating, ma che possono farlo se dovessero persistere. Un Outlook positivo indica una tendenza al rialzo nell’evoluzione del rating. Al contrario, un Outlook negativo indica una tendenza negativa nell’evoluzione del rating. Gli Outlook positivi o negativi non implicano che un cambiamento del rating sia inevitabile e, allo stesso modo, il rating stabile può essere alzato o abbassato senza una preventiva revisione dell’Outlook. A volte, dove la tendenza principale presenta forti elementi di conflitto positivi e negativi, l’Outlook può essere descritto come “in evoluzione” (Fonte: **Fitch**).

#### S&P

(4) BB+: I rating "BB" indicano una minore vulnerabilità nel breve termine rispetto ad altri debitori con rating inferiore. Tuttavia, si trova ad affrontare grandi incertezze ed esposizione a condizioni commerciali, finanziarie

o economiche avverse che potrebbero portare alla capacità inadeguata del debitore di far fronte ai propri impegni finanziari.

(5) *B*: I rating 'B' sono considerati vulnerabili e hanno caratteristiche speculative significative. Il debitore ha attualmente la capacità di far fronte ai propri impegni finanziari; tuttavia, si trova di fronte a grandi incertezze che potrebbero portare all'inadeguata capacità del debitore di far fronte ai propri impegni finanziari.

(6) L'*Outlook* rappresenta la possibile evoluzione del rating a lungo termine nel medio periodo (in genere da sei mesi a due anni). Nel determinare l'*Outlook*, si tiene conto di eventuali cambiamenti delle condizioni economiche e/o sostanziali del business. Un *Outlook* non è necessariamente un precursore di un cambiamento di rating o di un'azione futura di *Credit Watch*. Un *Outlook* negativo indica che il rating potrebbe subire un declassamento (Fonte: **S&P**).

#### DBRS

(7) *BB*: La capacità di pagamento degli obblighi finanziari è incerta. Vulnerabile a eventi futuri.

(8) *R-3*: Estremità più bassa di un'adeguata qualità del credito. C'è una capacità per il pagamento di obbligazioni finanziarie a breve termine alla scadenza. Può essere vulnerabile a eventi futuri e la certezza di soddisfare tali obblighi potrebbe essere influenzata da una varietà di sviluppi.

(9) L'*outlook* stabile riflette la visione d'insieme di fattori quali i rischi, la riduzione degli stock NPL e il rafforzamento delle riserve di capitale. (Fonte: **DBRS**)

**DISCLAIMER: le note descrittive dei significati dei rating sopra riportate costituiscono una traduzione in italiano, effettuata dall'Emittente, delle definizioni pubblicate in lingua inglese dalle rispettive agenzie di rating.**

Si riporta di seguito un breve resoconto delle più recenti revisioni, da parte delle agenzie internazionali sopra menzionate, dei rating attribuiti all'Emittente:

#### **FITCH**

Il 1° febbraio 2023 l'agenzia Fitch ha rivisto in positivo il rating del Gruppo e di Iccrea Banca da "BB-" a "BB+" con *Outlook* "Stabile".

Come evidenziato dalla stessa Fitch, l'incremento di ben 2 *notch* del rating riflette:

- il continuo e significativo miglioramento nella qualità degli asset negli ultimi anni grazie al proseguimento nell'attuazione della strategia di riduzione del rischio e del piano di cessione di crediti deteriorati;
- il rafforzamento patrimoniale ed il mantenimento di solidi livelli di liquidità di gran lunga oltre i requisiti regolamentari;
- i progressi in termini di miglioramento del modello operativo e di business.

Il giudizio di rating "BB+" con *Outlook* "Stabile" colloca Iccrea Banca a un solo *notch* dal c.d. livello di investment grade "BBB-". L'*Outlook* "Stabile" riflette le aspettative dell'agenzia che il Gruppo possa essere in grado di far fronte e gestire potenziali deterioramenti della qualità degli asset e della capitalizzazione, anche in considerazione delle prospettive economiche incerte dell'attuale contesto di mercato.

#### **S&P**

Il 23 novembre 2022 l'agenzia S&P ha migliorato il giudizio di *rating* del Gruppo e di Iccrea Banca da "BB" a "BB+" mantenendo l'*Outlook* "Stabile". In particolare, alla base di tale revisione, l'agenzia S&P evidenzia:

- il continuo rafforzamento patrimoniale del Gruppo, con il mantenimento di solidi livelli di liquidità;
- i continui progressi in termini di profittabilità, rafforzando ulteriormente la capitalizzazione, grazie anche alle iniziative di rafforzamento dei ricavi e di efficienza operativa che forniranno un cuscinetto se le perdite su crediti aumenteranno più del previsto;
- i significativi progressi di *de-risking* del Gruppo e il proseguimento nell'attuazione del piano di cessione di crediti deteriorati;
- che il processo di *ball-in* fornirà una protezione da insolvenza sulle passività senior.

L'*Outlook* "Stabile" riflette le aspettative che il Gruppo sarà in grado, in considerazione delle prospettive economiche incerte in Italia, di far fronte e gestire un potenziale deterioramento della qualità degli asset e della capitalizzazione.

## DBRS

Il 28 novembre 2022 DBRS ha confermato il giudizio di *rating* a “BB (high)” rivedendo l’*Outlook* da “Stabile” a “Positivo”.

In particolare, alla base di tale revisione, DBRS evidenzia:

- i significativi progressi di *de-risking* del Gruppo e il proseguimento nell’attuazione del piano di cessione di crediti deteriorati;
- il percorso di consolidamento e semplificazione della struttura operativa grazie alle diverse iniziative messe a terra in ambito distributivo (razionalizzazione presenza territoriale), commerciale, ecc.;
- il mantenimento di una solida e robusta situazione patrimoniale ed alti livelli di liquidità che permetterebbe al Gruppo di far fronte e gestire senza impatti significativi un potenziale deterioramento del contesto di mercato.

Il giudizio di rating “BB (high)” con *Outlook* “Positivo” colloca Iccrea Banca a un solo notch dal c.d. livello di investment grade “BBB (low)”. L’*Outlook* “Positivo” riflette le aspettative dell’agenzia di un potenziale incremento del giudizio di rating nel medio termine a fronte di:

- un ulteriore miglioramento dell’*asset quality*;
- un potenziamento della profittabilità, anche in termini di diversificazione dei ricavi;
- il mantenimento di consistenti buffer patrimoniali e di liquidità.

**A titolo informativo si riepilogano i livelli di rating previsti dalle tre società di rating:**

	Fitch	S&P	DBRS	Descrizione indicativa
Investment Grade	AAA	AAA	AAA	I titoli obbligazionari con rating AAA sono ritenuti della massima qualità e il rischio di credito è minimo
	AA+ AA AA-	AA+ AA AA-	AA (high) AA AA (low)	I titoli obbligazionari con rating AA sono ritenuti di qualità elevata e il rischio di credito è molto basso.
	A+ A A-	A+ A A-	A (high) A A (low)	I titoli obbligazionari con rating A sono considerati appartenenti al livello medio-alto della scala e il rischio di credito è basso.
	BBB+ BBB BBB-	BBB+ BBB BBB-	BBB (high) BBB BBB (low)	I titoli obbligazionari con rating BBB sono soggetti a un rischio di credito contenuto. Questi titoli sono considerati appartenenti al livello intermedio della scala e, pertanto, non è da escludere che possiedano talune caratteristiche speculative.
Speculative Grade	BB+ BB BB-	BB+ BB BB-	BB (high) BB BB (low)	Si ritiene che i titoli obbligazionari con rating BB presentino elementi speculativi e siano soggetti a un rischio di credito considerevole.
	B+ B B-	B+ B B-	B (high) B B (low)	I titoli obbligazionari con rating B sono considerati speculativi e il rischio di credito è elevato.
	CCC+ CCC CCC-	CCC+ CCC CCC-	CCC	I titoli obbligazionari con rating CCC sono ritenuti di scarsa affidabilità e il rischio di credito è molto elevato.
	CC C	CC C	CC C	I titoli obbligazionari con rating CC e C sono altamente speculativi e sono probabilmente insoluti, o molto prossimi a diventarlo, pur essendovi qualche possibilità di recupero del capitale e degli interessi.
	RD D	D	D	I titoli obbligazionari con rischio RD e D sono in genere insoluti, con poche possibilità di recupero del capitale e degli interessi

Nel caso in cui si verifichi un peggioramento del Rating, l’Emittente procederà altresì alla redazione del supplemento da pubblicarsi sul sito internet [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it), contestualmente trasmesso alla CONSOB e reso altresì pubblico presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Eventuali modifiche del livello di Rating dell'Emittente saranno messe a disposizione dell'investitore tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it).

#### 4.1.7 Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente intervenuti dall'ultimo esercizio finanziario

L'Emittente attesta che, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio finanziario, non sono intervenuti cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente.

#### 4.1.8 Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente

L'Emittente non è tenuto al rispetto degli indicatori di liquidità a livello individuale ma solo a livello di Gruppo e di Sottogruppo di Liquidità<sup>12</sup>.

Per quanto concerne il Sottogruppo di Liquidità, al termine del primo semestre del 2022 gli indicatori regolamentari "liquidity coverage ratio" (LCR) e "net stable funding ratio" (NSFR) si sono posizionati al di sopra delle soglie regolamentari del 100%, su valori pari rispettivamente al 133% e 109% (a fine 2021 pari rispettivamente al 136% e 108%).

L'indicatore "Loan To Deposit Ratio"<sup>13</sup>, inteso come il rapporto fra i "crediti verso clientela" e la "Raccolta" da clientela" (conti correnti, depositi liberi, depositi vincolati, PCT passivi e prestiti obbligazionari), è pari al 73,8% a fine giugno 2022 (74,4% a fine giugno 2021).

La partecipazione del Gruppo alle operazioni di finanziamento della BCE (MRO/TLTRO II/TLTRO III) a fine giugno 2022 ammonta a Euro 17.960 milioni (in diminuzione di Euro 2.917 milioni rispetto a fine giugno 2021).

Si riporta di seguito il riepilogo dei finanziamenti TLTRO in termini di importo erogato in essere al 30 giugno 2022:

ASTA	DATA DECORRENZA	DATA SCADENZA	TLTRO GROUP ICCREA BANCA	PARTECIPAZIONE DIRETTA BCC	TOTALE
TLTRO III – 1° Tranche	25/09/2019	28/09/2022	0	0	0
TLTRO III – 2° Tranche	18/12/2019	21/12/2022	0	0	0
TLTRO III – 3° Tranche	25/03/2020	29/03/2023	0	78	78
TLTRO III – 4° Tranche	24/06/2020	28/06/2023	3.299	2.403	5.702
TLTRO III – 5° Tranche	30/09/2020	27/09/2023	1.600	40	1.640
TLTRO III – 6° Tranche	16/12/2020	20/12/2023	900	190	1.090
TLTRO III – 7° Tranche	24/03/2021	27/03/2024	1.900	1.040	2.940
TLTRO III – 8° Tranche	24/06/2021	26/06/2024	0	364	364
<u>TLTRO III – 9° Tranche</u>	<u>29/09/2021</u>	<u>25/09/2024</u>	10.000	6.380	16.380
<u>TLTRO III – 10° Tranche</u>	<u>22/12/2021</u>	<u>18/12/2024</u>	261	488	749
TOTALE			17.960	10.986	28.946

<sup>12</sup> Il Sottogruppo di liquidità include la Capogruppo Iccrea Banca e le Società del Perimetro Diretto che hanno stipulato con la Capogruppo accordi di liquidità infragruppo che prevedono: a) l'obbligo per la Capogruppo di mettere a disposizione delle stesse la liquidità necessaria per la propria attività e di rimborsare a prima istanza qualsivoglia passività quando le stesse giungano a scadenza; b) l'obbligo per le Società controparti dell'accordo di depositare eventuali eccedenze di liquidità presso la Capogruppo e di rimborsare i finanziamenti ricevuti dalla stessa.

<sup>13</sup> Impieghi e raccolta con clientela calcolati al netto delle esposizioni con CC&G.

\*\*\*

Per una informativa completa relativa alle operazioni societarie, ai fatti di rilievo inerenti all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021, agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente e il Gruppo, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Capitolo 7, Paragrafo 7.2 (*"Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso"*) del presente Documento di Registrazione, nei Bilanci relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2022 ed al 31 dicembre 2021 messi a disposizione del pubblico sul sito internet [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e [www.gruppoiccrea.it](http://www.gruppoiccrea.it) e presso la sede legale dell'Emittente in Via Lucrezia Romana 41-47, Roma, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili secondo le modalità sopra indicate, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

## **5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'**

### **5.1. Principali attività**

#### **5.1.1 Descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati, dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significative, e dei principali mercati in cui opera l'Emittente**

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa; essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.

L'Emittente ha, altresì, per oggetto sociale l'attività di indirizzo e di coordinamento delle società del Gruppo mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma e mediante ogni idonea iniziativa consentita in materia dalle leggi vigenti e volta al perseguimento di fini di interesse delle società del Gruppo.

#### **Servizi di investimento**

Iccrea Banca è autorizzata a prestare i seguenti servizi di investimento di cui all'art. 1 comma 5, da a) ad f), del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58: (i) negoziazione per conto proprio; (ii) esecuzione di ordini per conto dei clienti; (iii) ricezione e trasmissione ordini; (iv) collocamento; (v) gestione di portafogli; (vi) consulenza in materia di investimenti. Al riguardo si precisa che Iccrea Banca, sebbene autorizzata, non presta il servizio di gestione di portafogli dal 1° giugno 2014. L'offerta di detti servizi è rivolta a banche ed intermediari finanziari e, principalmente, a Banche di Credito Cooperativo (BCC). Tale offerta è effettuata in maniera disgiunta per ciascun servizio di investimento o servizio accessorio collegato ai servizi stessi non prevedendo pratiche di vendita abbinata.

#### **Indicazione dei nuovi prodotti e delle nuove attività**

Salvo quanto indicato nel paragrafo precedente, alla data del presente documento l'Emittente non ha nuovi prodotti e/o nuove attività significative da indicare.

#### **Principali mercati**

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, Iccrea Banca S.p.A., in qualità di banca di "secondo livello" è priva di una propria rete distributiva e, pertanto, opera sul mercato italiano svolgendo la propria attività prevalentemente con le Banche di Credito Cooperativo.

### **5.2 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel Documento di Registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale**

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.



## 6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

### 6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa

Iccrea Banca, ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario), è la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Si riporta di seguito la composizione aggiornata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea – iscritto all'albo dei gruppi bancari ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO ICCREA			
ICCREA BANCA S.p.A. CAPOGRUPPO			
Iccrea Bancalmpresa S.p.A. 100%	BCC Risparmio&Previdenza 100%	BCC Factoring S.p.A. 100%	BCC Lease S.p.A. 100%
Banca Sviluppo S.p.A. 99,25%	Banca Mediocredito FVG 100%	BCC CreditoConsumo 100%	BED Brianza Elaborazione Dati 100%
BCC Beni Immobili 100%	BCC Sistemi Informatici 100%	Immobiliare Banca d'Alba 100%	Sigest 100%
BCC Gestione Crediti 100%	BCC Servizi Assicurativi 100%	Coopersystem 66,66%	BCC Sinergia 100%
Iccrea Covered Bond 90%	BIT S.p.A. 97,4%	118 BCC	BCC POS 100%

Le società sopra rappresentate, ad eccezione del riferimento alle 118 Banche di Credito Cooperativo, sono tutte società controllate da Iccrea Banca.

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato di tutte le banche (comprendente delle 118 Banche di Credito Cooperativo), società finanziarie e società strumentali appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

CODICE ABI	TIPO INTERMEDIARIO	DENOMINAZIONE
8450	BANCA	BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRU' - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8922	BANCA	BANCA ALTA TOSCANA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7075	BANCA	BANCA CENTRO-CREDITO COOPERATIVO TOSCANA-UMBRIA SOC.COOPERATIVA
8324	BANCA	BANCA CENTROPADANA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7076	BANCA	BANCA CREMASCA E MANTOVANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8456	BANCA	BANCA DEI SIBILLINI-CREDITO COOPERATIVO DI CASAVECCHIA-SOCIETA' COOPERATIVA
8474	BANCA	BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8811	BANCA	BANCA DEL VALDARNO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7084	BANCA	BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8515	BANCA	BANCA DELLA VALSASSINA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8399	BANCA	BANCA DELLE TERRE VENETE CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
7048	BANCA	BANCA DELL'ELBA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8086	BANCA	BANCA DI ANCONA E FALCONARA MARITTIMA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7101	BANCA	BANCA DI ANDRIA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI A RESPONSABILITA' LIMITATA

8345	BANCA	BANCA DI ANGIARI E STIA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8434	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ABRUZZESE - CAPPELLE SUL TAVO SOCIETA' COOPERATIVA
7108	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8575	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGROBRESCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8873	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO APPULO LUCANA - SOCIETA' COOPERATIVA
8940	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BERGAMASCA E OROBICA - SOCIETA' COOPERATIVA
8329	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BRIANZA E LAGHI - SOCIETA' COOPERATIVA
8988	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEGLI ULIVI - TERRA DI BARI - SOCIETA' COOPERATIVA
8951	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI COLLI ALBANI - SOCIETA' COOPERATIVA
8437	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL BASSO SEBINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8700	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL METAURO - SOCIETA' COOPERATIVA
7091	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA CALABRIA ULTERIORE - SOCIETA' COOPERATIVA
8787	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA ROMANA SOCIETA' COOPERATIVA
8913	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL FITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8189	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL TRIGNO - SOCIETA' COOPERATIVA
7086	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ADRIATICO TERAMANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8976	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLE MADONIE - SOCIETA' COOPERATIVA
8514	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGGIO E DEL SERIO - SOCIETA' COOPERATIVA
8341	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALTOFONTE E CACCAMO - SOCIETA' COOPERATIVA
8362	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ARBOREA - SOCIETA' COOPERATIVA
8354	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AVETRANA - SOCIETA' COOPERATIVA
7012	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BARI - SOCIETA' COOPERATIVA
8149	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8381	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BELLEGRA SOCIETA' COOPERATIVA
7066	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUCCINO E DEI COMUNI CILENTANI - SOCIETA' COOPERATIVA
8404	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE - SOCIETA' COOPERATIVA
7096	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAGLIARI SOCIETA' COOPERATIVA
8606	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CANOSA - LOCONIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8431	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAPACCIO PAESTUM E SERINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8440	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA - SOCIETA' COOPERATIVA
8473	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
8519	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8572	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA - SOCIETA' COOPERATIVA
8554	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAUDIANO DI LAVELLO - SOCIETA' COOPERATIVA

8603	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8618	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEZZENO (COMO) - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
8688	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MARINA DI GINOSA - SOCIETA' COOPERATIVA
8453	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MILANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8126	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTEPAONE SOCIETA' COOPERATIVA
8679	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MOZZANICA - SOCIETA' COOPERATIVA
7110	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI (IN SIGLA B.C.C. DI NAPOLI)
8693	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NETTUNO SOCIETA' COOPERATIVA
8704	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA E MORRO D'ALBA - SOCIETA' COOPERATIVA
8705	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA VETERE SOCIETA' COOPERATIVA
8706	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTUNI - SOCIETA' COOPERATIVA
8713	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8731	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PERGOLA E CORINALDO SOCIETA' COOPERATIVA
8736	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PONTASSIEVE - SOCIETA' COOPERATIVA
8747	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA (L'AQUILA) - SOCIETA' COOPERATIVA
7113	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PUTIGNANO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8765	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RECANATI E COLMURANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8327	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOCIETA' COOPERATIVA
8997	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARCO DEI CAVOTI E DEL SANNIO-CALVI - SOCIETA' COOPERATIVA
8844	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANTERAMO IN COLLE - SOCIETA' COOPERATIVA
8855	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SCAFATI E CETARA SOCIETA' COOPERATIVA
8877	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI STARANZANO E VILLESSE - SOCIETA' COOPERATIVA
8445	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO - SOCIETA' COOPERATIVA
8901	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TRIUGGIO E DELLA VALLE DEL LAMBRO - SOCIETA' COOPERATIVA
8452	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VENEZIA, PADOVA E ROVIGO - BANCA ANNIA SOCIETA' COOPERATIVA
8952	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO G. TONIOLO E SAN MICHELE DI SAN CATALDO (CALTANISSETTA) SOCIETA' COOPERATIVA
8356	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE - SOCIETA' COOPERATIVA
8987	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO TERRA DI LAVORO - S. VINCENZO DE' PAOLI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8601	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALLE DEL TORTO - SOCIETA' COOPERATIVA
8732	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VICENTINO - POJANA MAGGIORE (VICENZA) - SOCIETA' COOPERATIVA
8549	BANCA	BANCA DI FILOTTRANO - CREDITO COOPERATIVO DI FILOTTRANO E CAMERANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8826	BANCA	BANCA DI PESARO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8358	BANCA	BANCA DI PESCIA E CASCINA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8562	BANCA	BANCA DI PISA E FORNACETTE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI

8769	BANCA	BANCA DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7087	BANCA	BANCA DI TARANTO E MASSAFRA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8715	BANCA	BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8946	BANCA	BANCA DON RIZZO - CREDITO COOPERATIVO DELLA SICILIA OCCIDENTALE - SOCIETA' COOPERATIVA
10640	BANCA	BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.
8728	BANCA	BANCA PATAVINA CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA E PIOVE DI SACCO, SOCIETA' COOPERATIVA
3139	BANCA	BANCA PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE DI CREDITO S.P.A. E, IN FORMA ABBREVIATA 'BANCA SVILUPPO S.P.A.'
8969	BANCA	BANCA SAN FRANCESCO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8322	BANCA	BANCA VERONESE CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE SOCIETA' COOPERATIVA
8726	BANCA	BANCA VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8154	BANCA	BANCA 2021 - CREDITO COOPERATIVO DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E LUCANIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8325	BANCA	BANCO FIORENTINO - MUGELLO IMPRUNETA SIGNA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8597	BANCA	BCC BASILICATA - CREDITO COOPERATIVO DI LAURENZANA E COMUNI LUCANI - SOCIETA' COOPERATIVA
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC BENI IMMOBILI SRL
8378	BANCA	BCC CAMPANIA CENTRO - CASSA RURALE ED ARTIGIANA - SOCIETA' COOPERATIVA
33400	FINANZIARIA	BCC CREDITOCONSUMO S.P.A.
8676	BANCA	B.C.C. DEL GARDA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO COLLI MORENICI DEL GARDA - SOCIETA' COOPERATIVA
8530	BANCA	BCC DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE S.C.
8807	BANCA	BCC DI VERONA E VICENZA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
32655	FINANZIARIA	BCC FACTORING S.P.A.
32790	SOCIETA STRUMENTALE	BCC GESTIONE CREDITI SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CREDITI S.P.A.
33638	FINANZIARIA	BCC LEASE S.P.A.
15026	SOCIETA DI GESTIONE	BCC RISPARMIO&PREVIDENZA S.G.R.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SERVIZI ASSICURATIVI S.R.L.
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SINERGIA S.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SISTEMI INFORMATICI S.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	B.E.D. - BRIANZA ELABORAZIONE DATI - SERVIZI DI INFORMATICA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DI LESMO E DI TRIUGGIO (GIÀ CASSE RURALI ED ARTIGIANE) - SCRL
0	SOCIETA STRUMENTALE	BIT SERVIZI PER L'INVESTIMENTO SUL TERRITORIO S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA 'BIT S.P.A.'
8899	BANCA	CASSA RURALE - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO - SOCIETA' COOPERATIVA
8738	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DELL'AGRO PONTINO - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8386	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BINASCO - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
8430	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU' BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8469	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTELLANA GROTTA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA

8770	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RIVAROLO MANTOVANO (MANTOVA) CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8749	BANCA	CENTROMARCA BANCA - CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO E VENEZIA, SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8673	BANCA	CHIANTIBANCA - CREDITO COOPERATIVO S.C.
0	SOCIETA STRUMENTALE	COOPERSYSTEM SOCIETA' COOPERATIVA
8537	BANCA	CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI ERCHIE - SOCIETA' COOPERATIVA
8717	BANCA	CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PALIANO SOCIETA' COOPERATIVA
8441	BANCA	CREDITO COOPERATIVO DI CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO - CASSA RURALE - SOCIETA' COOPERATIVA
7085	BANCA	CREDITO COOPERATIVO FRIULI (ABBREVIATO CREDIFRIULI) - SOCIETA' COOPERATIVA
7062	BANCA	CREDITO COOPERATIVO MEDIOCRATI - SOCIETA' COOPERATIVA
8542	BANCA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE, FORLIVESE E IMOLESE SOCIETA' COOPERATIVA
8457	BANCA	CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA - SOCIETA' COOPERATIVA
7070	BANCA	CREDITO COOP.VO ROMAGNOLO - BCC DI CESENA E GATTEO - S.C.
8454	BANCA	CREDITO PADANO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7072	BANCA	EMIL BANCA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
3123	BANCA	ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A.
31041	FINANZIARIA	ICCREA COVERED BOND S.R.L.
0	SOCIETA STRUMENTALE	IMMOBILIARE BANCA D'ALBA
8995	BANCA	RIVIERABANCA - CREDITO COOPERATIVO DI RIMINI E GRADARA - SOCIETA' COOPERATIVA
0	SOCIETA STRUMENTALE	SIGEST S.R.L.
8851	BANCA	TERRE ETRUSCHE DI VALDICHIANA E DI MAREMMA - CREDITO COOPERATIVO- S.C.
8315	BANCA	VALPOLICELLA BENACO BANCA CREDITO COOPERATIVO (VERONA) SOCIETA' COOPERATIVA

## 6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo

L'Emittente è la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ai sensi dell'articolo 37-bis del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche, esercita, nel rispetto delle finalità mutualistiche e sulla base del contratto di coesione sottoscritto con le Banche Affiliate, l'attività di direzione e di coordinamento sulle stesse Banche Affiliate, emanando disposizioni vincolanti anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle competenti Autorità di Vigilanza e per l'attuazione del contratto di coesione.

L'Emittente esercita, altresì, l'attività di direzione e coordinamento anche sulle altre società controllate dalla Capogruppo.

## **7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE**

### **7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo**

Iccrea Banca S.p.A. attesta che dal 30 giugno 2022, data dell'ultimo bilancio intermedio dell'Emittente sottoposto alla revisione contabile limitata e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive ad eccezione di quanto indicato in relazione al conflitto Russia/Ucraina e alla pandemia da COVID-19 e delle relative ripercussioni negative sull'economia, sui mercati finanziari e quindi sulle opportunità di business che potrebbero incidere sulla performance dell'Emittente.

L'Emittente attesta altresì che dal 30 giugno 2022, data della fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla data del presente Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

### **7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso**

Iccrea Banca S.p.A. dichiara che non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso fermo restando quanto indicato in relazione alla pandemia COVID-19 e agli impatti dello stesso sul contesto macroeconomico e di settore sottostante al Piano Industriale 2022-2024 approvato dalla Capogruppo in data 28 aprile 2022 che, come precisato, contiene previsioni economico patrimoniali che fattorizzano uno scenario di fine 2021 e quindi non considerano gli effetti connessi al nuovo mutato scenario macroeconomico indotto in particolare dall'invasione Russa dell'Ucraina e dal conseguente conflitto bellico. Ciò premesso, con riferimento all'andamento operativo del Gruppo nel 2022, si segnala che i risultati dell'anno 2022 evidenziano risultati e KPI di riferimento strategico superiori agli obiettivi del primo anno di Piano 2022-2024, caratterizzati da alcune componenti economiche «non ripetibili» nel medio termine, ma anche da elementi «strutturali» riferibili al nuovo scenario di riferimento ed al posizionamento conseguito.

Gli obiettivi del primo anno di piano sulla qualità del credito e sui livelli di patrimonializzazione sono stati ampiamente superati. Le poste patrimoniali riferibili alle attività di business hanno evidenziato un sostanziale allineamento ai valori attesi. La redditività è risultata superiore alle attese, principalmente derivante dal margine di interesse, favorito dai rendimenti del portafoglio titoli (in particolare per la componente legata all'inflazione) e dai primi effetti del nuovo scenario sulla forbice dei tassi, e dal costo del rischio di credito, nettamente inferiore alle attese, per effetto della minore difettosità del portafoglio e delle migliori performance conseguite nella gestione del portafoglio *non performing*. I costi operativi netti e le commissioni nette sono risultati sostanzialmente in linea con i target definiti.

Cionondimeno, il contesto esterno continuerà inevitabilmente a costituire un fattore di condizionamento rilevante tenuto conto dell'incertezza dello scenario macroeconomico conseguente al perdurare del conflitto Russia-Ucraina e, anche nel nuovo esercizio, le variabili esogene continueranno inevitabilmente a rappresentare un fattore di potenziale condizionamento dei risultati.

In conclusione, benché non sussistano impatti significativi su Iccrea Banca correlati all'esposizione diretta del Gruppo verso i paesi in conflitto, tuttavia, in merito agli impatti indiretti, tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo la durata e l'evoluzione del conflitto e delle sue conseguenze sugli scenari macroeconomici e fermo restando che nel corso del 2022 il Gruppo ha attivato una serie di azioni, nei processi istruttori, di monitoraggio e di controllo del credito volte ad analizzare e mitigare il rischio indiretto su imprese e famiglie, allo stato attuale, non è possibile escludere effetti negativi per il Gruppo.

## 8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

In data 24 febbraio 2023, l'Emittente ha pubblicato sul proprio sito internet un comunicato stampa relativo ai risultati contabili consolidati al 31 dicembre 2022 sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Mazars Italia S.p.A. ai soli fini del rilascio dell'attestazione prevista dall'art.26, comma 2, del Regolamento (UE) n.575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e della Decisione della Banca Centrale Europea n.2015/656.

Tale comunicato stampa, incorporato mediante riferimento al presente Documento di Registrazione, è consultabile al link:

<https://www.gruppobcciccrea.it/Documents/CS%20Risultati%202022%20Gruppo%20BCC%20lccrea.pdf>

Trattasi, in particolare, dell'attestazione necessaria ai fini dell'istanza da trasmettere a BCE per l'inclusione del risultato del periodo nel capitale primario di classe 1 (CET1). Si precisa che la Società di Revisione Mazars sta completando la revisione legale del bilancio. Il progetto di Bilancio 2022, il progetto di Bilancio Consolidato e i relativi schemi contabili e gestionali verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, attualmente previsto il prossimo 31 marzo, e saranno oggetto di successiva pubblicazione in seguito all'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci prevista per il mese di maggio.

Tali informazioni sono state preparate sulla base del processo di rendicontazione finanziaria dell'Emittente, adottando i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) – e le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) – omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2022. Detti principi risultano allineati a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021.

Si precisa altresì che l'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte nello stato patrimoniale. Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data del 31 dicembre 2022. Pertanto, non essendo ancora stato pubblicato il progetto di bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, corredato dalle relazioni di revisione, i dati oggetto del comunicato stampa del 24 febbraio 2023 devono essere qualificati come stime di utili.

Tali stime di utili sono state compilate e redatte su una base:

- a) comparabile alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati;
- b) coerente con le pratiche contabili dell'Emittente.

## 9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

### 9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione e di sorveglianza con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché siano significative riguardo l'Emittente

#### Consiglio di Amministrazione

Iccrea Banca S.p.A. adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca è composto da quindici componenti, fra i quali il Presidente nominato dall'Assemblea ed un Vicepresidente con funzioni di Vicario nominato dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 16 giugno 2022, ha provveduto al rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2022-2024, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2024.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente, sono indicati nella seguente tabella:

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Maino Giuseppe	Presidente	<b>Presidente:</b> BCC di Milano CC, BCC Solutions S.p.A.; <b>Vicepresidente:</b> Federazione Lombarda BCC S.C.; <b>Consigliere:</b> Federcasse-Federazione Italiana CRA-BCC, Tertio Millennio ETS; Fondazione Oltre Onlus. <b>Consigliere e Membro C.E.</b> ABI.
Stra Pierpaolo	Vicepresidente Vicario	<b>Vicepresidente C.d.A. e Presidente C.E.</b> BCC di Alba, Langhe, Roero e del Canavese S.C.; <b>Presidente Collegio Sindacale:</b> Telenergia S.R.L., Tecnoedil S.p.A., Valenza Rete Gas S.p.A.; <b>Sindaco effettivo:</b> Agecontrol S.p.A., Langhe Roero Leader Soc. Cons. a r.l., Alta Langhe Servizi S.p.A., Carmagnola Energia S.R.L., Mollo S.R.L., S.E.P. S.p.A., Tanaro Power S.R.L., Valbormida Energia S.p.A., Egea Commerciale S.R.L., Open dot com SpA; <b>Revisore:</b> Fondazione Bottari Lattes.
Fiordelisi Teresa	Vicepresidente	<b>Presidente:</b> BCC Basilicata; <b>Consigliere:</b> Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA, Federazione BCC Puglia e Basilicata S.C.;
Alfieri Lucio	Consigliere	<b>Presidente:</b> BCC di Buccino e Comuni Cilentani S.C.; <b>Consigliere:</b> Federazione BCC Campania e Calabria; <b>Amministratore Unico:</b> A&M Immobiliare S.R.L., M&A S.R.L..
Benabdallah Nadia	Consigliere Indipendente e Componente C.E.	
Carri Francesco	Consigliere e Componente C.E.	<b>Presidente:</b> Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma Credito Cooperativo S.C.; <b>Consigliere:</b> Federazione Toscana BCC s.c.r.l., Fondazione Tertio Millennio ETS. <b>Sindaco effettivo:</b> IBF Servizi S.p.A..
Gambi Giuseppe	Consigliere	<b>Presidente:</b> C.C. Ravennate, Forlivese e Imolese S.C.; <b>Presidente Collegio Sindacale:</b> Gemos S.C. <b>Sindaco effettivo:</b> Valfrutta Fresco S.p.A., Alegra S.C., Aurel SpA, Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione Conserve Italia S.C.; <b>Revisore dei Conti:</b> Confcooperative - Confederazione Cooperative Italiane, Confcooperative – Unione territoriale della Romagna, Soc. Servizi Elaborazione Elettronica Dati SELED Soc Coop.



Leone Paola	Consigliere Indipendente	
Longhi Maurizio	Consigliere e Componente C.E.	<b>Presidente:</b> BCC di Roma S.C, Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito S.p.A., Sinergia SpA, CRAMAS Società di Mutuo Soccorso; <b>Consigliere:</b> Camera di Commercio di Roma, Fondazione Enzo Badioli.
Menegatti Luigi	Consigliere Indipendente	<b>Presidente:</b> Itas Pay SpA; <b>Consigliere:</b> Fondazione di Storia Onlus, Associazione Monte Tabor <b>Sindaco effettivo:</b> Geo & Tex 2000 SpA
Ottoboni Roberto	Consigliere e Componente C.E.	<b>Presidente:</b> Bcc dell'Oglio e del Serio; <b>Vicepresidente Vicario:</b> Federazione Lombarda delle BCC; <b>Vicepresidente:</b> Fondazione EMIT Feltrinelli.
Piva Flavio	Consigliere Indipendente e Componente C.E.	<b>Presidente:</b> Banca di Verona e Vicenza C.C.; <b>Presidente</b> Federazione Veneta BCC SC; <b>Vicepresidente:</b> BCC Pay SpA <b>Consigliere:</b> BCC Solutions; <b>Consigliere:</b> Federcasse-Federazione Italiana CRA-BCC, Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca SpA, Fondazione Arena di Verona.
Petrini Paola	Consigliere	<b>Presidente:</b> BCC Ostra e Morro d'Alba; <b>Sindaco effettivo:</b> Federazione Marchigiana BCC, Cassa Mutua Nazionale BCC; <b>Consigliere:</b> Associazione Idee Donne del Credito Cooperativo.
Rimoldi Enrica	Consigliere Indipendente	<b>Sindaco effettivo:</b> DeA Capital SpA; <b>Membro del Board e tesoriere:</b> INSEAD Alumni Association of Italy; <b>Non-executive director / Supervisory Board and Audit Committee member:</b> UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s. UniCredit Group; <b>Non-executive director / Supervisory Board member, Chairwoman of the Audit Committee, Remuneration and Nomination Committees member:</b> UniCredit Banka Slovenija d.d. Unicredit Group; <b>Membro dell'OdV ex D.Lgs. 231/2001:</b> Acque Minerali d'Italia SpA; Senior Associate: Bruno & Associati.
Zoni Laura	Consigliere Indipendente	

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Consiglio di Amministrazione saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

### Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Iccrea Banca è composto da tre sindaci Effettivi e due Supplenti, nominati dall'Assemblea la quale, tra di essi, designa il Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 16 giugno 2022, ha provveduto al rinnovo dei membri del Collegio Sindacale per gli esercizi 2022-2024 che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2024. A partire dal 23 aprile 2013 il Collegio Sindacale di Iccrea Banca ha assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza ai fini del D.Lgs. 231/01.

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Zanardi Barbara	Presidente	<b>Presidente Collegio Sindacale:</b> BCC Lease SpA, GMC SpA, Hawort Italy Holding Srl, Gemelli Medical Center SB Spa; Cap Design SpA; <b>Presidente Collegio Revisori:</b> Utilitalia <b>Consigliere:</b> Avvenire SpA, Techshop SGR SpA; <b>Sindaco effettivo:</b> Gemelli a Casa SpA, , Federcalcio Servizi Srl, Cassina SpA, Poltrona Frau SpA, Rai Way SpA, Cooperativa San Martino Scarl <b>Componente Collegio dei revisori:</b> Fondo Pegaso; <b>Revisore:</b> Università Cattolica del Sacro Cuore.
Andriolo Riccardo	Sindaco effettivo	<b>Sindaco Unico:</b> BCC Servizi Assicurativi; <b>Sindaco effettivo:</b> BCC Risparmio e Previdenza SGRpa, Clessidra Capital Credit SGR SpA; <b>Presidente Collegio Sindacale:</b> Alpes Srl, Clessidra Private Equity SGR SpA, Kervis SGR SpA.
Capuano Claudia	Sindaco effettivo	<b>Presidente Collegio Sindacale:</b> Financit SpA; <b>Sindaco effettivo-Unico:</b> ACEA SpA; <b>Amministratore Unico:</b> SIR Srl (in sequestro), Iniziative Commerciali Srl.
Cignolini Michela	Sindaco supplente	<b>Consigliere:</b> Pronet Srl, <b>Sindaco effettivo:</b> Adacta Advisory SpA <b>Presidente ODV:</b> Blue Energy Group, CGI Holding Srl, Gas Sales Srl;
Rocchetti Vittorio	Sindaco supplente	<b>Presidente Collegio Sindacale:</b> Azimut Capital Management Sgr SpA; BCC Pay SpA <b>Sindaco Effettivo:</b> Azimut Financial Insurance SpA, Fos SpA, Ligurcapital SpA; <b>Consigliere:</b> Alfio Bardolla Training Group SpA.

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Collegio Sindacale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

### Organo di Direzione

Con riferimento all'Organo di Direzione, il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha nominato il Direttore Generale in data 17 giugno 2019, il Vicedirettore Generale Vicario in data 9 ottobre 2020 e il Vicedirettore Generale in data 16 gennaio 2020.

La seguente tabella riporta l'elenco dei componenti dell'Organo di Direzione e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Mauro Pastore	Direttore Generale	<b>Presidente:</b> BCC Sistemi Informatici S.p.A.; <b>Consigliere:</b> Comitato Gestione Fondo Temporaneo CC., ABI.
Francesco Romito	Vicedirettore Generale Vicario	
Pietro Galbiati	Vicedirettore Generale	<b>Vicepresidente:</b> BCC Sistemi Informatici SpA, Sinergia SpA. <b>Consigliere:</b> BCC Servizi Assicurativi Srl, BCC Gestione Crediti SpA BCC Pay Holding SpA, Pitagora SpA.;

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni della Direzione Generale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri della Direzione Generale di Iccrea Banca S.p.A. sono, ai fini della carica svolta, domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

## **9.2 Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza**

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo di appartenenza e i propri interessi privati e/o altri obblighi, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di Iccrea Banca S.p.A. e delle società facenti parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, in stretta osservanza della normativa vigente.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Iccrea Banca S.p.A. sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione, quali specificatamente:

- i) l'articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) che impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui un esponente contragga obbligazioni direttamente o indirettamente con la banca che amministra, dirige o controlla;
- ii) articolo 53 del TUB e disposizioni attuative adottate dalla Banca d'Italia, con particolare riferimento alle disposizioni di vigilanza sui rapporti con soggetti collegati
- iii) l'articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- iv) l'articolo 2391-bis del Codice Civile (Operazioni con parti correlate).

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla Parte "H" della Nota Integrativa del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2022 del Gruppo (pag. 251 e seguenti).

## 10 PRINCIPALI AZIONISTI

### 10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari

Alla data del Documento di Registrazione, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Di seguito si riporta la tabella contenente le partecipazioni al capitale sociale di Iccrea Banca:

<b>PARTECIPAZIONI AL CAPITALE SOCIALE</b>	<b>%</b>
Banche di Credito Cooperativo/Cassa Rurale	97,472
Casse Centrali	0,26
Federazioni (con Federcasse)	0,99
Banche extra Sistema	0,02
Enti diversi	1,26

## 11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

### 11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

#### 11.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento – ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto – al presente Documento di Registrazione relativi ai bilanci consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020) e bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (chiusi al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021).

Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede sociale dell'Emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, nonché consultabili sul sito internet della Banca al seguente link <https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/bilanci.aspx>.

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi dei bilanci consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 31 dicembre 2021 ed al 31 dicembre 2020 si riporta qui di seguito un sintetico sommario.

#### Bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Informazioni finanziarie	Bilancio chiuso al 31/12/2021	Bilancio chiuso al 31/12/2020
Stato Patrimoniale	Pag. 125	Pag. 139
Conto Economico	Pag. 127	Pag. 141
Rendiconto Finanziario	Pag. 131	Pag. 145
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	Pag. 129	Pag. 143
Nota Integrativa	Pag. 133	Pag. 147
	di cui Politiche Contabili	Pag. 149
	di cui Rischi e Politiche di copertura	Pag. 277
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	Pag. 425	Pag. 425

#### 11.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

L'Emittente non ha modificato la data di riferimento contabile rispetto agli esercizi passati.

#### 11.1.3 Principi contabili

Le informazioni finanziarie dell'Emittente sono redatte applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS come recepiti nell'Unione Europea con il Regolamento (CE) 1606/2002.

#### 11.1.4 Modifiche della disciplina contabile

L'Emittente continuerà a predisporre il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in continuità di valori rispetto a quelli presentati nel presente Documento di Registrazione.

Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile limitata relative all'esercizio chiuso al 30 giugno 2022 sono presentate e redatte in una forma coerente con la disciplina contabile che sarà adottata per i successivi bilanci dell'Emittente.

#### 11.1.5 Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali

Le informazioni finanziarie dell'Emittente sono redatte applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

#### 11.1.6 Bilancio consolidato

L'Emittente redige il bilancio consolidato. Le informazioni finanziarie presentate nel Documento di Registrazione, sono quelle relative ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020, al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021.

#### 11.1.7 Data delle informazioni finanziarie

Il Documento di Registrazione, al presente capitolo 11, paragrafo 11.2 include mediante riferimento le informazioni del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2022, che risulta essere l'ultima data del bilancio

sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione Mazars.

## 11.2 Informazioni finanziarie infrannuali

Le informazioni finanziarie infrannuali sono contenute nei bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021 inclusi nel Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto.

I bilanci intermedi consolidati sono sottoposti a revisione contabile limitata e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) nell'apposita sezione <https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/bilanci.aspx> che viene aggiornata periodicamente con le relative situazioni contabili di volta in volta approvate, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Al fine di agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni dei bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021.

Informazioni finanziarie	Bilancio intermedio al 30/06/2022	Bilancio intermedio al 30/06/2021
Stato Patrimoniale	Pag. 91	Pag. 113
Conto Economico	Pag. 93	Pag. 115
Rendiconto Finanziario	Pag. 97	Pag. 119
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	Pag. 95	Pag. 117
Nota Illustrativa	Pag. 121	Pag. 121
di cui Politiche Contabili	Pag. 123	Pag. 123
di cui Rischi e Politiche di copertura	Pag. 221	Pag. 221
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	Pag. 295	Pag. 295

## 11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

### 11.3.1 Revisione contabile e redazione delle informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati sono sottoposte a revisione contabile indipendente.

Le relazioni di revisione sono state redatte conformemente alla Dlgs 39/2010 e al Regolamento (UE) n. 537/2014.

La Società di Revisione EY ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni per il bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio 2020.

La Società di Revisione Mazars ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione per il bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio 2021 e per i bilanci intermedi consolidati del Gruppo chiusi al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021, soggetti a revisione contabile limitata.

### 11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori legali dei conti

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori legali dei conti, nessuna delle altre informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione è stata sottoposta alla revisione legale dei conti.

### 11.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione eventualmente non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione

Le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione sono state estratte dai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2020, al 30 giugno 2022 ed al 30 giugno 2021 sottoposti entrambi a revisione contabile ad eccezione dell'informativa sulle grandi esposizioni, di cui al paragrafo B.2 "Rischio di concentrazione degli impieghi" e dei dati di cui al paragrafo B.4 "Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani".

## 11.4 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Nel corso dei dodici mesi precedenti la data di approvazione del Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari (compresi i procedimenti pendenti o previsti di cui l'Emittente

sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

Tuttavia, Iccrea Banca S.p.A., alla data del presente Documento di Registrazione, risulta coinvolta in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrari riconducibili per caratteristiche all'attività ordinaria da essa svolta.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca.

Ad ogni modo, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, al 30 giugno 2022 risultava un *petitum* complessivo pari a 39.089 migliaia di euro accantonati al Fondo per Rischi ed Oneri del bilancio individuale al 30 giugno 2022 (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 Stato Patrimoniale-Passivo) comprensivo della voce "controversie legali e fiscali" pari a 3.159 migliaia di Euro, ammontare ritenuto sufficiente a coprire gli importi che eventualmente saranno dovuti in relazione a tali controversie.

### **Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza**

Si rappresenta che in data 3 aprile 2019 è stato svolto un incontro con la Consob avente ad oggetto le modifiche organizzative conseguenti alla nascita del nuovo Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, costituito ai sensi della legge n. 49/2016, nonché l'adeguamento delle procedure interne del Gruppo alla normativa Mifid II.

Si segnala, inoltre, che alla data del 20 ottobre 2022, la Consob ha avviato un'attività ispettiva avuto riguardo agli aspetti procedurali afferenti la prestazione dei servizi di investimento con particolare riferimento alla politica di *product governance* nonché alle modalità di svolgimento dei controlli di conformità normativa.

La Banca Centrale Europea ha altresì condotto: i) un accertamento ispettivo in loco in materia di "Finanza"<sup>14</sup> (c.d. operatività istituzionale e all'ingrosso), iniziato in data 6 aprile 2017 e conclusosi in data 28 giugno 2017; ii) una *thematic review* in materia di IFRS9 dal 02 dicembre 2016 al 31 marzo 2017; iii) un accertamento ispettivo in loco in materia di *Internal Governance & Risk Management*, avviato in data 07 ottobre 2019 e conclusosi in data 20 dicembre 2019; iv) un'analisi mirata del settore degli immobili non residenziali (cd. "CRE Campaign"), incentrata sul segmento uffici e negozi, per la quale è stata ricevuta notifica di avvio in data 20 settembre 2021 e che si è conclusa in data 24 marzo 2022 con un feedback meeting con l'Autorità di Vigilanza; v) un accertamento ispettivo in loco in materia di *Capital Adequacy*, avviato in data 30 settembre 2021 e conclusosi in data 30 novembre 2021; vi) un accertamento ispettivo in loco, condotto a livello di Gruppo, con riferimento al rischio di credito e di controparte in materia di *asset quality* CRE (Commercial Real Estate), avviato nel mese di marzo 2022 e conclusosi in data 05 agosto 2022; vii) una *deep dive*<sup>15</sup> in materia di *Forbearance* attualmente in fase di svolgimento; viii) un accertamento ispettivo in loco, condotto a livello di Gruppo, avente ad oggetto il rischio informatico allo scopo di valutare la gestione delle operazioni informatiche, di progetti informatici e della sicurezza informatica, incluso ogni aspetto complementare relativo a tale finalità e oggetto. L'accertamento in loco avviato in data 6 dicembre 2022 si è concluso in data 22 febbraio 2023; si è in attesa di ricevere il rapporto ispettivo; ix) un accertamento ispettivo in loco, condotto a livello di Gruppo, mirato a valutare il rispetto della normativa in tema di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela ai sensi degli artt. 54, 68 e 128 del D.Lgs. 385/1993, avviato in data 17 novembre 2022 e attualmente in fase di svolgimento.

Inoltre, si segnala che in data 20 ottobre 2022 è stato avviato da parte della Consob un accertamento ispettivo in loco al fine di accertare lo stato di adeguamento alla normativa conseguente al recepimento della direttiva 2014/65/UE (cd. 'MiFID II'), con riguardo agli assetti procedurali definiti in materia di "*product governance*" e alle procedure per la valutazione dell'appropriatezza/adeguatezza delle operazioni effettuate per conto della clientela, nonché le modalità di suddivisione e di effettivo svolgimento dei controlli di conformità in esito all'esternalizzazione delle funzioni di compliance in capo a Iccrea Banca da parte delle singole Banche di Credito Cooperativo, con riferimento agli ambiti della valutazione di adeguatezza e della "*product governance*". L'accertamento è attualmente in fase di svolgimento;

Si informa altresì che in data 4 gennaio 2023 è pervenuta da parte della Banca Centrale Europea a Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, la comunicazione di avvio dell'ispezione in loco che sarà condotta a livello di Gruppo con riferimento alla governance interna e alla gestione dei rischi, al fine di sottoporre a verifica i suddetti ambiti nonché ogni aspetto complementare relativo a tali finalità e oggetto. L'inizio dell'ispezione in loco è previsto per marzo 2023.

<sup>14</sup>OSI – 2017-1-ITICC-3046 – operatività istituzionale e all'ingrosso.

<sup>15</sup> Modalità di accertamento ispettivo con il quale l'Autorità di Vigilanza analizza specifiche tematiche di interesse.

Con riferimento al punto i), in ottemperanza alle richieste formulate dalla BCE in data 20 marzo 2018, quale esito dell'attività ispettiva sono stati identificati una serie di ambiti di miglioramento, in relazione ai quali Iccrea Banca ha predisposto ed inviato alla BCE, in data 7 aprile 2018, un piano di *remediation* (piano di risanamento), completato nel primo trimestre 2019. Con riferimento agli ambiti di miglioramento rilevati dall'Autorità di Vigilanza (BCE), si riportano di seguito gli interventi effettuati nel corso del 2018 e del primo trimestre 2019:

- aggiornamento delle policy (*Interest Rate Risk in the Banking Book* "IRRBB") e gestione delle garanzie reali;
- miglioramento delle metodologie utilizzate per la misurazione dei rischi finanziari;
- costituzione di un'unità di convalida indipendente;
- revisione organizzativa e rafforzamento degli organici sia della funzione ALM (*Asset Liability Management*) sia dell'unità di gestione dei rischi finanziari;
- processi di riconciliazione tra le strutture interne per quanto riguarda i dati di vigilanza e gestionali e tra la capogruppo e le sue controllate;
- il grado di coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione nella gestione dell'IRRBB (*Interest Rate Risk in the Banking Book*);
- informativa agli Organi Aziendali.

In merito al punto ii) la BCE, in data 10 ottobre 2017 e 24 aprile 2018, in esito alla *Thematic Review* in materia di IFRS9, ha comunicato al Gruppo che l'applicazione del principio contabile è risultata sostanzialmente in linea con le aspettative di Vigilanza ed è stato giudicato sostanzialmente adeguato. Sono stati comunque formulati alcuni rilievi e raccomandazioni, con le connesse tempistiche di attuazione, in relazione ai seguenti macro-ambiti:

- valutazione del significativo incremento del rischio di credito;
- miglioramento delle informazioni prospettiche utilizzate per la determinazione delle perdite attese su crediti;
- validazione e *back-testing*;
- calcolo della Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*);
- ulteriori considerazioni per i portafogli trattati con il metodo standardizzato.

Rispetto a tali rilievi il Gruppo ha provveduto ad attuare le corrispondenti azioni di *remediation* (azioni di rimedio), fornendone tempo per tempo le relative evidenze documentali alla Autorità di Vigilanza (BCE).

In data 31 gennaio 2019, la BCE ha comunicato al Gruppo di aver analizzato la documentazione inviata ed ha indicato la data del 30 giugno 2019 come termine per il completamento dell'implementazione delle azioni di rimedio e l'invio della corrispondente documentazione a supporto in relazione ai rilievi non ancora completati, ovvero:

- 1) l'utilizzo di scenari macroeconomici omogenei nei diversi processi aziendali;
- 2) l'inclusione delle informazioni relative alla Perdita attesa per l'intera vita del credito (*Expected Credit Loss Lifetime*) nei principali processi del credito.

Relativamente al punto 1) in data 21 febbraio 2020 è stata approvata da parte del Consiglio di Amministrazione la Politica di Gruppo in materia di "governo e definizione degli scenari" con lo scopo di definire a livello accentrato il quadro di riferimento - i.e. governance e linee guida e modalità operative - per quanto riguarda l'identificazione e l'attuazione degli scenari - baseline e alternativi - che vengono utilizzati dalla Capogruppo nei principali processi strategici e di risk governance del GBCI. La politica è stata oggetto di inoltro alla BCE in data 11 marzo 2020 ai fini della chiusura del rilievo formulato da detta Autorità di Vigilanza.

Per quanto concerne il punto iii), la BCE ha trasmesso in data 23 settembre 2020 la "*Final Follow-up Letter*" nella quale sono state declinate le raccomandazioni finali formulate per ciascun ambito di indagine ed è stato richiesto di fornire evidenza del Piano di Azione definito a fronte di ciascuna raccomandazione formulata, indicando le azioni già intraprese e/o da intraprendere nel prossimo futuro per sanare le carenze emerse nel corso dell'ispezione. Al riguardo, è stato altresì richiesto di fornire, con frequenza trimestrale, evidenza dei progressi compiuti nella realizzazione del suddetto piano di azione. In considerazione di ciò, le funzioni interessate hanno esaminato in dettaglio le considerazioni espresse dall'Autorità di Vigilanza al fine di identificare gli interventi correttivi da porre in essere ed è stato quindi predisposto uno specifico Piano d'Azione composto da n. 22 interventi, trasmesso alle AAVV in data 27 ottobre 2020. Il Piano è stato - come richiesto dalla stessa Autorità - oggetto di rendicontazione periodica verso gli Organi di Capogruppo e le Autorità; si conferma allo stato attuale il completamento di tutti i task del Piano, oggetto di ultima rendicontazione al C.d.A. in data 15 ottobre.



In merito al punto iv), l'attività si è conclusa in data 24 marzo 2022 in occasione di un *feedback meeting* con l'Autorità di Vigilanza.

Con riferimento al punto v), si rappresenta che in data 01 settembre 2022 è pervenuta da parte dell'Autorità la cd. "*Final follow-up letter*" contenente le raccomandazioni finali formulate per ciascun ambito di indagine. A fronte di ciò, Iccrea Banca ha definito e trasmesso alle AAVV in data 30 settembre un Piano con evidenza delle azioni già intraprese e/o da intraprendere per sanare le carenze emerse nel corso dell'ispezione. Per quanto concerne le principali tematiche affrontate dalla Vigilanza nella "*Final follow-up letter*", si riporta di seguito la sintesi delle raccomandazioni ivi formulate:

- miglioramento della governance e dei controlli sui processi relativi al calcolo delle RWA;
- miglioramento delle politiche di Gruppo in ambito creditizio;
- rimedio di alcune carenze dei sistemi e processi IT al fine di assicurare la conformità normativa;
- miglioramento dell'individuazione dei gruppi di clienti connessi<sup>16</sup> e delle PMI;
- intervento IT volto a consentire l'applicazione del fattore di sostegno alle PMI in conformità alla normativa;
- ammissibilità dei beni immobili di esposizioni pienamente e totalmente garantite.

Lo stato di avanzamento delle attività riportate nel Piano sarà oggetto di periodica informativa con frequenza trimestrale agli Organi Aziendali e all'Autorità di Vigilanza (BCE). Allo stato attuale si prevede che il completamento del piano di azione si concluderà entro il primo trimestre del 2023.

Per quanto concerne il punto vi), si è attualmente in attesa di ricevere gli esiti preliminari dell'ispezione.

Con riferimento agli accertamenti di cui punto ix) si rappresenta che lo stesso è attualmente in fase di svolgimento.

### **11.5 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente**

Non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione legale dei conti (30 giugno 2022).

---

<sup>16</sup> Ai sensi della Circolare Banca d'Italia n. 285, Parte III, cap. 11, sono Clienti Connessi: i) le società e le imprese anche costituite in forma non societaria controllate da una parte correlata; ii) i soggetti che controllano una parte correlata ovvero i soggetti sottoposti, direttamente o indirettamente, a comune controllo con la medesima parte correlata; iii) gli stretti familiari (intesi come i parenti fino al secondo grado, il coniuge o il convivente more uxorio e i figli di quest'ultimo) di una parte correlata e le società o le imprese controllate da questi ultimi.

## **12 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI**

### **12.1 Capitale azionario**

Alla data del presente Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.401.045.452, diviso in 27.125.759 azioni ordinarie del valore nominale di 51,62 euro cadauna.

Gli aggiornamenti relativi al capitale sociale sono di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo <https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/dati-societari.aspx> fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

### **12.2 Atto costitutivo e Statuto**

L'Emittente è stato costituito in forma di società per azioni a Roma in data 12 ottobre 1994. L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Roma al numero 04774801007 ed è iscritto all'Albo delle Banche con il n. 5152.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa; essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.

L'Emittente ha, altresì, per oggetto sociale l'attività di indirizzo e di coordinamento delle società del Gruppo mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma e mediante ogni idonea iniziativa consentita in materia dalle leggi vigenti e volta al perseguimento di fini di interesse delle società del Gruppo.

### **13 PRINCIPALI CONTRATTI**

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, Iccrea Banca S.p.A., non ha concluso alcun contratto importante che possa comportare per l'Emittente un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

## 14 DOCUMENTI DISPONIBILI

Per tutta la durata di validità del Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale di Iccrea Banca S.p.A. – in via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma (RM) – nonché in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente [www.iccreabanca.it](http://www.iccreabanca.it) e [www.gruppoiccrea.it](http://www.gruppoiccrea.it) i seguenti documenti:

- Atto Costitutivo e Statuto vigente dell'Emittente  
<https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/dati-societari.aspx>
- il presente Documento di Registrazione  
<https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/obbligazioni.aspx>  
Comunicato stampa relativo ai risultati consolidati al 31 dicembre 2022  
<https://www.gruppobcciccrea.it/Documents/CS%20Risultati%202022%20Gruppo%20BCC%20Iccrea.pdf>
- Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati  
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazioni%20e%20bilancio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2031%20dicembre%202021.pdf>
- Fascicolo del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati  
[https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2031%20dicembre%202020\\_def.pdf](https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2031%20dicembre%202020_def.pdf)
- Fascicolo del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2022, assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati  
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazioni%20e%20bilancio%20intermedio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2030%20giugno%202022.pdf>
- Fascicolo del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2021, assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati  
[https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20intermedio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2030%20giugno%202021\\_def2.pdf](https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20intermedio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2030%20giugno%202021_def2.pdf)

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

**Si invitano i potenziali investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico e quella inclusa mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente.**